



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO



CAL

CONSIGLIO AUTONOMIE LOCALI

Rapporto mensile dell'Attività legislativa
del Consiglio regionale del Lazio
XI Legislatura

- APRILE 2022 -



Presidente

Sandro Runieri

Vicepresidenti

Salvatore Ladaga

Luisa Piacentini

Consiglieri segretari

Tommaso Ciccone

Struttura di Supporto:

Direttore: *Dott. Aurelio Lo Fazio*

Responsabile Struttura: *Dott. Fabio Sannibale*

Curatore del Rapporto: *Dott. Andrea Camponi*

P.O.: Dott.ssa Daniela Presicci

tel. 06 65932051

mail: dpresicci@regione.lazio.it

Alessandro Aquilante

Tel. 06 65932113

mail: aaquilante@regione.lazio.it

Andrea Camponi

tel. 06 65937618

mail: andrea.camponi@regione.lazio.it

Laura Toni

tel. 06 65932647

mail: ltoni@regione.lazio.it

Sito web: <http://cal.regione.lazio.it/>

E-Mail: cal@regione.lazio.it

PEC: cal@cert.consreglazio.it

INDICE



CONSIGLIO REGIONALE

pag. 73



I - COMMISSIONE - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia

pag. 5



IV – COMMISSIONE - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio

pag. 12



V - COMMISSIONE - Cultura, spettacolo, sport e turismo

pag. 21



VI COMMISSIONE - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti

pag. 26



VII COMMISSIONE - Sanità, politiche sociali, integrazione
sociosanitaria, welfare pag. 28



VIII COMMISSIONE - Agricoltura, ambiente pag. 35



IX COMMISSIONE - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari
opportunità, istruzione, diritto allo studio pag. 44



X COMMISSIONE - Urbanistica, politiche abitative, rifiuti pag. 59



XI COMMISSIONE - Sviluppo economico e attività produttive, Start-up,
commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca
e innovazione pag. 62



XIII COMMISSIONE - Trasparenza e Pubblicità pag. 68

INDICE DEI NOMI pag. 84

COMMISSIONE I - Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia



Presidente: Sara Battisti (Pd)

Seduta n. 66 del 21 aprile 2022

Proposta di legge regionale [n. 201](#) concernente: “Testo Unico in materia di Organi di Garanzia”, di iniziativa del consigliere Porrello ed altri.

SINTESI

La pdl [n. 201](#) (d’iniziativa del consigliere Porrello (M5s) ed altri) punta a riordinare la materia che qualifica gli organi di garanzia regionali (Difensore civico, Garante dell’Infanzia e adolescenza, garante dei detenuti e la neo-istituzione del Garante degli animali), in quanto manca un preciso quadro giuridico di riferimento. La pdl prende spunto dalle linee di indirizzo approvate dalla Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali il 26 settembre 2019. Tali linee guida tendono ad assicurare una maggiore uniformità delle legislazioni, valorizzare gli organi di garanzia regionali e delineare maggiore chiarezza nelle procedure di nomina. Con la nuova legge si vuole giungere ad un vero e proprio Testo Unico in materia.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO
QUASI CONCLUSO IN PRIMA COMMISSIONE L'ESAME
DEL TESTO UNICO SUGLI ORGANI DI GARANZIA

21/04/2022 - La commissione Affari istituzionali ha approvato tutti gli articoli della proposta di legge n. 201, "Testo unico in materia di organi di garanzia", tranne l'articolo 21, relativo alla disposizione finanziaria. Quest'ultimo, infatti, sarà prima esaminato in commissione Bilancio, come prevede il regolamento del Consiglio regionale, per poi tornare in prima commissione per il voto finale e il conseguente passaggio all'Aula.

La proposta di legge n. 201 nasce dalle Linee di indirizzo della Conferenza dei Presidenti dei Consigli regionali per valorizzare gli organi di garanzia regionali e per assicurare una maggiore uniformità delle legislazioni e una maggiore chiarezza nelle procedure di nomina. Il testo introduce anche una nuova figura nell'ordinamento regionale, un organismo di garanzia per gli animali di affezione, che diventerebbero così titolari di una serie di diritti e di tutele, come già sperimentato in altre regioni. Tale figura andrebbe quindi ad aggiungersi a quelle già presenti nel Lazio: Difensore civico, Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza e Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale.

Il provvedimento si compone di 24 articoli, più due aggiuntivi inseriti oggi nel gruppo di 49 emendamenti che la commissione Affari istituzionali ha approvato a maggioranza, quasi tutti presentati sulla base delle indicazioni fornite dall'ufficio legislativo e di quelle emerse dalle audizioni effettuate in precedenza, suddivise in tre sedute. Nella prima, svolta il 27 gennaio

scorso, sono intervenuti proprio i vertici dei tre organismi già presenti nel Lazio. Successivamente, nell'audizione del 3 marzo, la prima commissione ha acquisito il parere dell'Aiaf (Associazione italiana degli avvocati per la famiglia e per i minori), dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Latina e dell'Ordine degli Psicologi del Lazio. Infine, nell'audizione del 24 marzo, sono intervenuti il Commissario straordinario e la direttrice dell'Istituto regionale di studi giuridici del Lazio "Arturo Carlo Jemolo".

Il Capo I della proposta (articoli 1-10) definisce le finalità della legge, afferma l'autonomia funzionale e organizzativa dei quattro organismi di garanzia, ne indica i requisiti per l'elezione e le cause di ineleggibilità e incompatibilità, le modalità di elezione, la durata (5 anni) e l'indennità (70 per cento di quella spettante ai consiglieri regionali, per i garanti giù esistenti, il 35 per cento per quello degli animali di affezione). Nello stesso Capo, inoltre, sono presenti le disposizioni relative alla programmazione dell'attività e delle risorse degli organismi di garanzia, alla loro struttura organizzativa e alla sede, ai loro rapporti con altre autorità, enti e associazioni.

Il Capo II (articoli 11-15), interamente dedicato al Difensore civico, disciplina anche la difesa civica in materia di sanità e servizi pubblici, coordinandola sia con la normativa statale (cosiddetta legge Gelli-Bianco del 2017) sia con la recente normativa regionale che ha istituito la Camera regionale di Conciliazione (Legge regionale 1/2016).

I Capi III e IV (articoli 16-18), relativi alle funzioni del Garante delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale e a quelle del Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, non introducono particolari novità, fatta eccezione per un articolo aggiuntivo che riguarda i due Coadiutori del primo, e l'introduzione del tema del bullismo nelle competenze del secondo. Con un articolo aggiuntivo approvato oggi, inoltre, viene istituito l'Osservatorio regionale sull'infanzia e l'adolescenza, con compiti di "approfondimento e di ricerca nell'ambito delle tematiche trasversali alla fascia di età evolutiva nei vari ambiti di lavoro tecnico" e con funzioni di "integrazione e promozione dell'alfabetizzazione emotiva".

Il Capo V (articoli 19-20) è dedicato al nuovo "Garante per i diritti degli animali", le cui modalità di intervento sono largamente basate sulla collaborazione con le guardie zoofile e con le associazioni per la protezione degli animali. I servizi veterinari delle Asl, gli enti locali e i medici veterinari saranno tenuti a segnalare al nuovo organismo i casi di maltrattamento di cui verranno a conoscenza.

Infine, l'articolo 21 (Disposizione finanziaria) è stato accantonato in attesa dell'esame in commissione Bilancio, mentre sono stati votati il 22 (Abrogazioni e modifiche), il 23 (Disciplina transitoria) e il 24 (Entrata in vigore).

Seduta n. 67 del 26 aprile 2022

Odg: Illustrazione dello Schema di deliberazione di Giunta [n. 229](#), concernente: "Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 – art. 4, comma 3. Approvazione

della disciplina per la concessione dei contributi alle spese legali sostenute per la costituzione di parte civile nei processi da parte delle vittime del reato di usura o di estorsione”.

SINTESI

Lo S.D. [n. 229](#) in attuazione della L.R. 14/2015 regola il sostegno ai percorsi di costituzione di parte civile nei processi celebrati nel territorio a favore di cittadini vittime del reato di usura (art. 644 c.p.) e/o di estorsione (art. 629 c.p.) residenti nel territorio della Regione Lazio. Le Associazioni e Fondazioni di cui alla citata legge regionale 14/2015, iscritte nell'elenco regionale delle associazioni antiusura, regolarmente costituite ed operanti nel territorio della Regione Lazio, possono avanzare, presso la struttura regionale competente per materia, istanza per l'ottenimento di un contributo per la copertura di spese legali per la costituzione in giudizio delle vittime dalle medesime tutelate, previa pubblicazione di avviso pubblico, nei limiti dello stanziamento di bilancio e della deliberazione della Giunta regionale di riparto.

Nella domanda dovrà essere riportato: a) l'indicazione dell'evento estorsivo o d'usura del soggetto passivo; b) la dichiarazione che il processo riguardi un proprio assistito, ai sensi della legge regionale la residenza o operi nel territorio della Regione Lazio; c) originale o copia conforme del dispositivo della sentenza di condanna; d) idonea documentazione comprovante l'ammissione di parte civile nel giudizio di primo grado.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VITTIME DELL'USURA, IN ARRIVO CONTRIBUTO PER LA COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE

26/04/2022 - La commissione Affari istituzionali e lotta alla criminalità del Consiglio regionale ha iniziato oggi, con l'illustrazione da parte della Giunta, l'esame dello schema di delibera che disciplina la concessione di contributi alle associazioni che si costituiscono come parte civile nei processi che riguardano usura ed estorsione. Il provvedimento prevede la concessione di un contributo massimo di 500 euro per ogni grado di giudizio, da erogare alle associazioni che si costituiscono in giudizio nei procedimenti che riguardano le vittime dell'usura da loro assistite. Nella seduta di giovedì è prevista la votazione finale sullo schema di delibera e l'esame di eventuali osservazioni.

Seduta n. 68 del 28 aprile 2022

Odg: Schema di deliberazione [n. 229](#), concernente: "Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 – art. 4, comma 3. Approvazione della disciplina per la concessione dei contributi alle spese legali sostenute per la costituzione di parte civile nei processi da parte delle vittime del reato di usura o di estorsione". Per l'acquisizione del parere di competenza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ANTIUSURA, OK IN COMMISSIONE A REGOLAMENTO PER CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI

28/04/2022 - Ok a maggioranza oggi dalla prima commissione Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali, partecipazione, risorse umane, enti locali, sicurezza, lotta alla criminalità, antimafia, del Consiglio regionale del Lazio, per lo schema di deliberazione n.

229, concernente: "Legge regionale 3 novembre 2015, n. 14 – art. 4, comma 3. Approvazione della disciplina per la concessione dei contributi alle spese legali sostenute per la costituzione di parte civile nei processi da parte delle vittime del reato di usura o di estorsione".

Si trattava di acquisire il parere di competenza, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Lazio e art. 88 del Regolamento dei Lavori del Consiglio regionale. Il provvedimento torna ora in Giunta con l'osservazione approvata per la definitiva adozione.

Il provvedimento si sostanzia di un allegato che contiene in cinque paragrafi la disciplina in concreto dei contributi, fissati a 500 euro per grado di giudizio, per il totale massimo di 1500 euro per i tre gradi. I beneficiari riconosciuti sono le associazioni e fondazioni iscritte nell'elenco regionale dei confidi, delle associazioni e delle fondazioni antiusura, istituito ai sensi dell'articolo 13 della citata legge 14 del 2015.

L'osservazione, approvata all'unanimità, riguarda l'estensione del contributo, oltre che ai cittadini residenti, anche ai soggetti operanti nell'ambito regionale. Respinta una ulteriore osservazione che tendeva a incrementare la misura del contributo che, è stato precisato, ha natura meramente risarcitoria delle spese di legge.

COMMISSIONE IV - Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio



Presidente: Fabio Refrigeri (Pd)

Seduta n. 129 del 12 aprile 2022

Odg:

Elezione di un Vicepresidente della IV Commissione consiliare permanente;

Proposta di Legge regionale [n. 274](#) del 1 febbraio 2021, concernente: “Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 – “Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche”. Esame ai sensi dell’articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

La pdl [n. 274](#) (d’iniziativa della Giunta regionale) adegua la L.R. 13/2007 (che pur essendo stata approvata poco più di tredici anni fa necessita di interventi urgenti di aggiornamento e semplificazione) alle nuove esigenze e alla costante evoluzione del settore turistico degli ultimi anni e anche ai mutamenti dell’assetto istituzionale degli enti operanti sul territorio e della struttura organizzativa regionale. La nuova pdl razionalizza e aggiorna le funzioni degli enti territoriali coinvolti adeguando la governance regionale della L.R. 13/2007 con quanto previsto dalla L.R. 17/2015 (Legge di

Stabilità regionale 2016) in attuazione della L. 56/2014 (Legge Delrio). Altre modifiche riguardano le disposizioni di fatto superate per vari motivi e da esigenze generalizzate di semplificazione amministrativa, oltre che di adeguamento all'evoluzione del settore turistico.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VIA LIBERA IN COMMISSIONE BILANCIO A MODIFICHE NORME DEL SETTORE TURISTICO

12/04/2022 - La commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, oggi ha espresso parere favorevole "in secondaria" – ai sensi dell'articolo 59 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale – alla proposta di legge regionale n. 274 del 1° febbraio 2021 ("Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 'Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 e successive modifiche"), subordinatamente all'accoglimento di tre emendamenti proposti dall'assessore al Bilancio. Il provvedimento ora torna in quinta commissione (Cultura, spettacolo, sport e turismo) per l'esame delle tre proposte emendative, l'approvazione definitiva del testo e il conseguente passaggio all'esame dell'Aula consiliare.

La proposta di legge (45 articoli) intende razionalizzare e aggiornare le funzioni in materia di turismo degli enti territoriali nonché completare il percorso di adeguamento normativo della governance regionale alla cosiddetta Legge Delrio, iniziato con alcune disposizioni contenute nella legge di stabilità regionale del 2016. Le modifiche proposte, infatti, scaturiscono da esigenze

generalizzate di semplificazione amministrativa e di adeguamento all'evoluzione del settore turistico, ma anche da una valutazione dell'effettivo stato di attuazione della vigente normativa, con disposizioni di fatto superate. È prevista anche la soppressione dell'Agenzia regionale del Turismo, sostituita da un'apposita Direzione regionale preposta al coordinamento e alla gestione delle attività amministrative e tecniche di competenza regionale in materia di turismo.

Per quel che riguarda gli interventi modificativi previsti sulla L.r. 13/2007, sono da segnalare le funzioni attribuite alla Regione, da realizzarsi attraverso l'adozione di un piano turistico triennale (articolo 14); la promozione della costituzione degli ambiti turistici di destinazione (articolo 9); le associazioni proloco (articolo 12); l'Osservatorio regionale del turismo (articolo 16); lo sviluppo ed il consolidamento del brand e dell'immagine del sistema turistico regionale (articolo 38) e lo sviluppo della formazione in materia turistica (articolo 39).

Da segnalare anche quelle norme che, come detto, sono finalizzate al completamento del percorso tracciato dalla Legge Delrio e, in prima attuazione nel Lazio, dalle disposizioni di cui all'articolo 7 della legge di stabilità regionale 2016, che avevano attribuito alla Regione l'esercizio delle funzioni non fondamentali in materia di turismo già esercitate dalla Città metropolitana di Roma Capitale e dalle Province, nelle more dell'approvazione della disciplina relativa al conferimento di ulteriori funzioni e compiti amministrativi in capo agli enti predetti. E proprio in questa direzione vanno alcune

novità: l'attribuzione delle funzioni a Roma Capitale ed ai Comuni; le attività di vigilanza e controllo attribuite ai Comuni ed alla gestione delle sanzioni amministrative; le modifiche concernenti le attività amministrative attribuite sempre ai Comuni in relazione alle agenzie di viaggio e agli stabilimenti balneari.

Delle tre proposte emendative dell'assessorato al Bilancio, una riguarda le disposizioni finanziarie (articolo 44) e prevedono uno stanziamento per il triennio 2022-2024 di 7,134 milioni di euro, così ripartiti: 5,034 milioni per il 2022 (di cui 4,534 in parte corrente e 500mila in conto capitale); 2 milioni di euro per il 2023 (di cui 1,95 in parte corrente e 50 mila euro in conto capitale); 100 mila euro in parte corrente per il 2024.

Gli altri due emendamenti approvati in commissione Bilancio riguardano la possibilità di provvedere con successiva legge regionale alla costituzione di una fondazione di partecipazione denominata DMO (Destination Management Organization) per le attività connesse all'organizzazione turistica regionale, al posto della già prevista società e l'inserimento all'interno della L.r 13/2007 della clausola di valutazione degli effetti finanziari.

Seduta n. 130 del 21 aprile 2022

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 330](#) del 13 aprile 2022, concernente: "Disciplina degli enti di governo d'ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani". Esame ai sensi dell'articolo 55 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale.

SINTESI

Con il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del Consiglio regionale del 5 agosto 2020, n. 4, sono stati delimitati i cinque ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale. Per ciascun ATO, è costituito l'Ente di governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO) il quale organizza il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti.

All'EGATO aderiscono i comuni appartenenti al medesimo ATO, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e tecnica, secondo quanto disciplinato dal proprio Statuto, ed impronta la propria attività al rispetto dei principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza nonché di equilibrio di bilancio. Sono organi dell'EGATO:

- a) l'Assemblea, composta dai sindaci dei comuni appartenenti all'EGATO o loro delegati;
- b) il Presidente, eletto a maggioranza dai componenti dell'Assemblea;
- c) il Consiglio direttivo, costituito dal Presidente e da quattro membri nominati dall'Assemblea, con votazione espressa da ciascun componente dell'assemblea mediante una sola preferenza;
- d) il Direttore generale nominato dal Consiglio direttivo, mediante procedura ad evidenza pubblica;
- e) il Revisore legale unico dei conti, nominato dall'Assemblea tra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili;

La Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce, tenuto conto del peso demografico di ciascun comune, della relativa estensione territoriale nonché della dotazione di eventuali impianti di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, i criteri per determinare la quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

ILLUSTRATA LA PL "DISCIPLINA DEGLI ENTI DI GOVERNO PER LA GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI"

21/04/2022 - In commissione Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio, nella seduta di oggi è stata illustrata dalla Giunta, la proposta di Legge regionale n.330 del 13 aprile 2022 sulla “Disciplina degli enti di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani”.

La proposta di legge, presentata dall’assessore di riferimento, prevede la costituzione, l’attività e l’organizzazione degli enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO), ambiti individuati con la deliberazione del Consiglio regionale 5 agosto 2020, n. 4 (Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio). La legge è composta di 8 articoli, all’art. 1 è previsto che la Regione, in conformità ai principi costituzionali e alla normativa europea e statale in

materia di rifiuti, promuove la realizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani negli ambiti territoriali ottimali, nel rispetto delle competenze proprie, di quelle della Città metropolitana di Roma Capitale, delle province, di Roma Capitale e dei comuni. L'art. 3, sul quale si è soffermato l'assessore, istituisce, al fine di garantire un'ottimale gestione integrata dei rifiuti, l'ente di governo d'ambito territoriale ottimale (EGATO) al quale aderiscono i comuni appartenenti al medesimo ATO. L'EGATO avrà personalità giuridica di diritto pubblico, e sarà dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e tecnica, secondo quanto disciplinato dal proprio Statuto, ed impronta la propria attività al rispetto dei principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza nonché di equilibrio di bilancio. All'art. 4 della proposta di legge sono indicati i compiti che l'Ente dovrà esercitare per il suo funzionamento, quindi dall'organizzazione del servizio integrato dei rifiuti, agli obiettivi da raggiungere, predispone e adotta il piano d'ambito, monitora la situazione degli impianti disponibili, provvede all'affidamento del servizio di gestione integrata, disciplina i rapporti tra i soggetti affidatari dei servizi, determina le tariffe, controlla il servizio di gestione, stipula accordi di programma, intese e convenzioni, provvede a organizzare un servizio di raccolta differenziata, promuove misure di prevenzione per ridurre la produzione di rifiuti, definisce i livelli qualitativi e quantitativi delle prestazioni, trasmette i dati del sistema integrato alla piattaforma informatica della Regione, trasmette il rendiconto annuale.

Al termine della seduta la commissione ha stabilito un calendario per le audizioni con gli enti territoriali e per la discussione generale della legge.

Seduta n. 130 del 28 aprile 2022

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 330](#) del 13 aprile 2022, concernente: “Disciplina degli enti di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani” Discussione generale - aggiornamento seduta

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PROSEGUE L'ITER LEGISLATIVO DELLA PROPOSTA SULLA GOVERNANCE DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI

28/04/2022 - Si è svolta oggi, in commissione Bilancio, la discussione generale sulla Proposta di Legge regionale n. 330 del 13 aprile 2022, concernente: “Disciplina degli enti di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani”. Il provvedimento era stato presentato in quarta commissione, nella seduta del 21 aprile, dall’assessore regionale alle Politiche abitative, Urbanistica, Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento, Smaltimento e Recupero.

Al termine della seduta odierna, il presidente della commissione ha comunicato il calendario delle audizioni che precederanno l’esame dell’articolato: martedì 3 maggio, alle 10.30, saranno ascoltate le Organizzazioni sindacali; alle 14,30 sarà il turno dei rappresentanti delle Province, delle Associazioni degli Enti locali e del Consiglio delle autonomie locali (Cal); infine, mercoledì 4 maggio, alle 10.30, la commissione incontrerà le Associazioni ambientaliste.

In apertura del dibattito odierno, il presidente della decima commissione e alcuni consiglieri di minoranza hanno fatto presente che la proposta di legge è stata assegnata erroneamente alla commissione Bilancio, poiché il tema dei rifiuti è di competenza della decima commissione.

Successivamente, dagli interventi dei consiglieri di opposizione è emersa una critica unanime nei confronti della proposta di legge, ritenuta confusionaria, scritta troppo frettolosamente, che necessita di correttivi. Unanime anche l'opinione – condivisa anche dai consiglieri di maggioranza – che le audizioni previste per la prossima settimana saranno molto importanti e utili ai fini del miglioramento del testo proposto dalla Giunta.

Su questo punto, l'assessore regionale al Ciclo dei rifiuti e impianti di trattamento si è dichiarato molto disponibile ad accogliere sia gli spunti che emergeranno dalle audizioni e sia, soprattutto, le proposte migliorative che saranno depositate dai consiglieri regionali.

Nel corso della discussione generale, inoltre, il tema della governance della gestione integrata dei rifiuti urbani, oggetto della proposta di legge n. 330, è stato accostato più volte a quello di stretta attualità legato alla decisione annunciata dal sindaco di Roma Capitale di dotare la città di un termovalorizzatore, con l'obiettivo di superare definitivamente l'emergenza rifiuti nella Capitale. Un tema che ha generato divisioni all'interno della commissione e sul quale l'assessore regionale è

intervenuto per ribadire che il Piano regionale sui Rifiuti approvato nell'agosto del 2020 non sarà modificato.

In chiusura di seduta, il presidente della quarta commissione ha ricordato ai consiglieri che il termine per la presentazione degli emendamenti è stato fissato a lunedì 9 maggio 2022, dalle ore 9 alle ore 12; e quello per i subemendamenti a martedì 10 maggio 2022, stesso orario.

COMMISSIONE V - Cultura, spettacolo, sport e turismo



Presidente: Gaia Pernarella (M5s)

Seduta n. 59 del 14 aprile 2022

Odg: Schema di Deliberazione [n. 227](#) – concernente: L.R. 29 dicembre 2014, n. 15. Approvazione del Documento d’Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2022 – 2024 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022, per l’acquisizione del parere di competenza.

SINTESI

La L.R. 15/2014 prevede che la Giunta regionale approvi un Documento d’Indirizzo regionale per lo Spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali con carattere triennale il quale, nel rispetto della programmazione economico-sociale regionale, indica le linee generali programmatiche in materia di spettacolo e di promozione delle attività culturali. Oltre al Documento d’Indirizzo, con lo S.D. [n. 227](#) si approva anche il Piano Operativo Annuale degli interventi 2022 destinando le relative risorse finanziarie stanziato sul bilancio regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

OK IN COMMISSIONE A PROPOSTA DI MODIFICA DELLA LEGGE 13 SUL SISTEMA TURISTICO LAZIALE

13/04/2022 - Ok a maggioranza oggi in commissione V cultura alla proposta di Legge n. 274 del 1° febbraio 2021, di modifica alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13, che è la normativa di organizzazione del sistema turistico laziale. La proposta di legge dovrà ora passare al vaglio dell'Aula consiliare. Illustrato dalla Giunta, a seguire, lo schema di deliberazione n. 227, che contiene il documento d'Indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2022 - 2024 e il programma operativo annuale degli interventi 2022; su questo testo la commissione dovrà invece esprimere il parere di competenza. Fissato dalla presidente della commissione per mercoledì prossimo il termine per le osservazioni allo SD, per poi il giorno dopo riprendere i lavori sul documento di Giunta.

La proposta di Legge n. 274, concernente: "Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 - Organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 (Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo) e successive modifiche", è stata approvata con il voto favorevole a tre emendamenti provenienti dalla commissione Bilancio; a seguire, si è proceduto anche al voto dell'articolo 45 sull'entrata in vigore, del titolo e alla votazione finale. In particolare, l'emendamento numero 1 modifica l'articolo 6 della legge, il 2 aggiunge l'articolo 41bis, inserendo nella legge 13 la clausola di valutazione degli effetti finanziari, e il 3 sostituisce l'articolo 44 della proposta di legge 274, aggiornando la relativa copertura finanziaria. Tutti sono stati approvati a maggioranza, così come l'articolo 45, sull'entrata in

vigore, e il titolo.

Lo schema di deliberazione n. 227, concernente: “L.R. 29 dicembre 2014, n. 15. Approvazione del Documento d’Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2022 – 2024 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022”, reca invece il nuovo programma triennale per lo spettacolo dal vivo, che tiene conto dello scenario in continua evoluzione per l’evolvere della pandemia da covid 19, come è stato riferito alla commissione. Il programma operativo riguarda invece il solo 2022, ed è elaborato sulla base del documento triennale: sostegno a progetti annuali e pluriennali, elenco regionale delle scuole di educazione musicale, assegnazione di risorse a enti e istituzioni tra i quali Accademia di Santa Cecilia e Teatro dell’Opera di Roma, tenuta dell’albo regionale dei festival del folclore e promozione e sostegno alle iniziative tenute presso i comuni del Lazio sono i suoi punti principali. Evidenziato come ci sia stato un incremento del 18 per cento circa rispetto allo stanziamento iniziale del 2021 riguardante queste attività.

Seduta n. 59 del 27 aprile 2022

Odg: esame dello schema di deliberazione [n. 227](#) concernente: L.R. 29 dicembre 2014, n. 15. Approvazione del Documento d’Indirizzo Regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2022 – 2024 e del Programma Operativo Annuale degli Interventi 2022, per l’acquisizione del parere di competenza.

SINTESI

(Vedi pagine precedenti)

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SPETTACOLO DAL VIVO, VIA LIBERA AL PROGRAMMA OPERATIVO 2022

27/04/2022 - La commissione Cultura e spettacolo del Consiglio regionale ha dato parere favorevole all'unanimità al Documento d'indirizzo regionale per lo spettacolo dal vivo e per la promozione delle attività culturali 2022 – 2024 e al Programma operativo annuale degli interventi 2022, illustrato nella seduta del 13 aprile.

Rispetto al testo dello schema di delibera di Giunta, sono state approvate dieci osservazioni. In particolare, riguardano il contrasto degli effetti della pandemia sullo spettacolo dal vivo, con attenzione puntata sui giovani, la semplificazione delle pratiche necessarie per accedere ai finanziamenti, il consolidamento dell'esperienza delle residenze artistiche, la necessità di riequilibrare l'offerta culturale fra Roma e il resto della Regione, la partecipazione a focus sull'utilizzo dei fondi europei.

Il provvedimento torna adesso all'attenzione della Giunta regionale per l'approvazione definitiva.

COMMISSIONE VI - Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti



Presidente: Enrico Maria Forte (Pd)

Seduta del 7 aprile 2022

Odg: elezione del presidente.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

**ENRICO MARIA FORTE NUOVO PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE LAVORI PUBBLICI**

07/04/2022 - Enrico Maria Forte (Pd) è il nuovo presidente della commissione Lavori pubblici, infrastrutture, mobilità, trasporti, del Consiglio regionale del Lazio, eletto oggi con 5 voti (tre schede bianche). La carica era rimasta vacante dal novembre scorso, a seguito delle dimissioni da consigliere regionale dell'ex presidente della sesta commissione, Eugenio Patanè, nominato assessore alla Mobilità dal sindaco di Roma Capitale, Roberto Gualtieri.

“Svolgerò questo ruolo con profilo istituzionale e aperto alle istanze e alle esigenze che verranno presentate dalle mie colleghe e dai miei colleghi”, ha detto Forte subito dopo l'esito della votazione. “Riprenderemo tutte le questioni in sospeso nella sesta commissione – ha aggiunto il neo presidente – perché si tratta di tematiche importanti e cruciali nelle politiche regionali”.

La seduta della commissione è stata presieduta dal vicepresidente del Consiglio Giuseppe Emanuele Cangemi. Oltre a Forte, hanno partecipato al voto: i vicepresidenti della commissione, Gino De Paolis (Lista Civica Zingaretti) e Sergio Pirozzi (gruppo Misto); Michela Califano ed Emiliano Minnucci del Partito democratico; Massimiliano Maselli (Fratelli d'Italia); Devid Porrello (M5s); Pasquale Ciacciarelli (Lega), in sostituzione di Orlando Tripodi.

COMMISSIONE VII- Sanità, politiche sociali, integrazione sociosanitaria, welfare



Presidente: Rodolfo Lena (Pd)

Audizione n. 144 dell'11 aprile 2022

Odg: esame delle problematiche relative alle liste di attesa per l'erogazione di esami, visite specialistiche, ricoveri ospedalieri e interventi chirurgici; liste di attesa per l'esecuzione esame Pet; personale sanitario con prescrizioni o limitazioni nello svolgimento della propria mansione; tempistica per l'elaborazione e le modalità di rilascio della cartella clinica.

Invitati: assessore alla Sanità e integrazione sociosanitaria, Alessio D'Amato, direttore direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria, Massimo Annicchiarico.

SINTESI

Affrontate liste d'attesa, cartelle cliniche digitali, personale e Pet che, a dire dei consiglieri richiedenti l'audizione, presentano gravi carenze. La Direzione Salute della Regione ha risposto che le liste d'attese sono evase al 70% e pressoché recuperate le visite saltate a causa della pandemia. Riguardo alle Pet, è stato attivato un piano per incrementare l'offerta di 7.500 prestazioni annue, mentre per il personale si sta procedendo ad una raccolta dati da parte delle aziende sanitarie per valutare meglio la situazione. Non ancora risolta, invece, la questione delle cartelle digitalizzate, sono state avviate alcune iniziative che comunque devono essere perfezionate e rafforzate.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SANITÀ, AUDIZIONE SU LISTE DI ATTESA, PERSONALE E CARTELLE CLINICHE DIGITALI

11/04/2022 - Quattro domande diverse, sulla situazione delle liste di attesa, sulle Pet, sul personale con limitazioni e sulle cartelle cliniche digitali, sono state al centro dell'audizione di oggi in commissione Sanità del Consiglio regionale, presieduta da Rodolfo Lena.

Le audizioni sono state chieste da Massimiliano Maselli (Fdi) che ha introdotto la seduta lamentando l'assenza di un interlocutore politico oltre ai dirigenti regionali, notazione condivisa anche da Giuseppe Simeone (FI) che ha chiesto "un'audizione con il presidente Zingaretti e l'assessore D'Amato". Maselli è poi partito da liste di attesa e Pet: "La Giunta regionale - ha spiegato - più volte ha annunciato piani importanti, che non sono stati attuati, ci sono centinaia di migliaia di visite annullate durante la pandemia, strutture accreditate che addirittura non sono nell'agenda del Recup". Secondo Simeone "Nonostante 4 piani straordinari, le liste di attesa sono sempre cresciute. Servono piani seri, aumentando l'orario di lavoro dei macchinari o stabilendo nuove convenzioni con i privati".

Sui due temi ha risposto Monica Funicello della direzione Salute: "Abbiamo il 70 per cento delle prestazioni che sono svolte entro i tempi previsti. Le prestazioni non erogate a causa della pandemia sono state quasi tutte recuperate, parliamo del 98,7 per cento del totale. Per quanto riguarda le Pet, considerando la mobilità verso altre Regioni che abbiamo avuto nel biennio 2019-20, abbiamo attivato un piano per

incrementare l'offerta di 7.500 prestazioni annue. Stiamo lavorando, con due modalità differenti a seconda della compatibilità dei sistemi informatici, per inserire nel Recup tutte le strutture accreditate. È una situazione in continua evoluzione”.

Simeone, nella sua replica ha parlato della necessità di “arrivare alla creazione di centri diagnostici dedicati, che funzionino almeno 12 ore al giorno, sul modello di quello che si sta cercando di realizzare a Gaeta, utilizzando spazi liberi”.

Sul terzo tema, quello del personale con limitazioni presente nelle aziende sanitarie, Maselli ha denunciato “punte addirittura oltre il 40 per cento, nel 2019, al policlinico Umberto I” e ha chiesto di cambiare “la modalità con cui vengono accertate le condizioni del lavoratore, affidando la valutazione a commissioni esterne alle aziende”.

Eleonora Alimenti per la direzione Salute ha risposto che è in corso la raccolta dei dati dalle aziende sanitarie: “Al momento abbiamo solo dati disaggregati e non omogeni, va considerato che la legge richiede la presenza di almeno l'8 per cento di personale con disabilità e che il dato complessivo delle limitazioni può ingannare, bisogna considerare che molte sono, ad esempio, prescrizioni temporanee dovute a infortuni o prescrizioni di lieve entità che riguardano l'utilizzo di dispositivi di protezione”. Sul tema è intervenuto anche il direttore regionale, Massimo Annicchiarico: “Dobbiamo partire dal presupposto – ha dichiarato – che la figura del medico competente nasce per tutelare i lavoratori, si può perfezionare il meccanismo, ma questo

ruolo resta fondamentale. Bisogna anche cercare di intervenire a monte, sulla cosiddetta ergonomia del lavoro, in maniera da eliminare la causa che porta successivamente alle limitazioni”.

Quarto punto affrontato, quello della digitalizzazione della cartella clinica, “in maniera – ha dichiarato Maselli – di mettere in condizione il paziente, una volta dimesso, di avere tutti gli elementi necessari per proseguire le cure senza dover tornare in ospedale per ritirare la cartella in formato cartaceo”.

Secondo Annicchiarico “il problema non è stato ancora risolto, ma molte aziende hanno fatto decisi passi in avanti per avere una documentazione che nasce digitale e che non deve essere scannerizzata successivamente. Va considerato che, al momento della dimissione del paziente, spesso la cartella non è completa. Consegnarla via mail è possibile, acquisendo preventivamente il consenso dell’interessato, visto che si tratta di dati sensibili, e usando la posta certificata. Questo è già realtà, lo ribadisco, in molte aziende, dobbiamo proseguire su questa strada”.

Seduta n. 86 del 12 aprile 2022

Odg: esame dell'articolato del testo unificato delle proposte di legge regionale [n. 71](#) e [n. 159](#) concernente: "Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione".

SINTESI

La pdl [n. 71](#) (primo firmatario il consigliere Barillari (GM)) intende realizzare i cimiteri per animali di affezione che potranno essere realizzati da enti pubblici, da associazioni o da privati, previo parere della Asl territoriale. I cimiteri (dove gli animali potranno essere

inceneriti o inumati ma non tumulati) dovranno essere su un terreno agricolo (giudicato idoneo dal Comune a seguito di studio tecnico) e posti a duecento metri dal centro abitato. I gestori dovranno tenere un registro delle sepolture che verrà trasmesso annualmente alla Asl e al Comune. Con apposito regolamento il Comune stabilirà le caratteristiche geofisiche dei terreni, l'iter autorizzatorio e le modalità di gestione.

La pdl [n. 159](#) (d'iniziativa dei consiglieri Ghera e Colosimo (FdI)) integra e modifica la L.R. n. 34/1997 che norma la tutela degli animali di affezione e la prevenzione del randagismo, integrandola con disposizioni in materia di tumulazione degli animali d'affezione. La nuova legge prevede la possibilità di seppellire l'animale di compagnia con il proprio padrone, secondo le specifiche modalità compatibili con la legislazione in materia. Al fine di creare "cimiteri misti" e individuare gli strumenti necessari alla loro realizzazione, si individuano misure attuative attraverso la convocazione di un tavolo tecnico tra Comuni, Asl, Associazioni dei medici veterinari e Associazioni di volontariato e protezione animali. Previsti contributi regionali di cui una parte da destinare ai Comuni per la realizzazione dei cimiteri. Una parte di questi fondi potranno essere utilizzate dai Comuni per sostenere spese veterinarie ed altro, sostenute da proprietari in situazioni di disagio o a persone disabili per interventi assistiti con gli animali.

Seduta n. 87 del 26 aprile 2022

Odg:

Schema di deliberazione di Giunta [n. 228](#), concernente: "LR 17 novembre 2021, n. 16, Disposizioni a tutela della

promozione e della valorizzazione dell'invecchiamento attivo, art. 4 comma 5 - Costituzione e funzionamento del tavolo per la terza età per l'acquisizione del parere di competenza di cui all'art. 33 comma 1 dello Statuto"; Testo unificato delle proposte di legge regionale [n. 71](#) e [n. 159](#) concernente "Disciplina dei cimiteri per animali d'affezione" (esame articolato).

SINTESI

(Per pdl [n. 71](#) e [n. 159](#) vedi pagine precedenti)

Il tavolo tecnico previsto dallo S.D. [n. 228](#) sarà composto dai seguenti soggetti:

L'Assessore regionale competente per le politiche sociali o il Direttore della Direzione Regionale , o un suo delegato; n. 1 rappresentante di ANCI Lazio (Associazione Nazionale Comuni Italiani); n. 1 rappresentante del FORUM del Terzo Settore; n. 1 rappresentante di ANCESCAO Lazio (Associazione Nazionale Centri Sociali, Comitati Anziani e Orti); n. 1 rappresentante di AUSER Lazio ; n. 1 rappresentante di ADA Lazio (Associazione per i Diritti degli Anziani); n. 1 rappresentante di ANTEAS Lazio (Associazione Nazionale Tutte le età attive e per la solidarietà) n. 1 rappresentante di FAP ACLI Lazio (Federazione Anziani e Pensionati ACLI); n. 1 rappresentante di UNITRE (terza et); n. 1 rappresentante del coordinamento cittadino dei centri anziani di Roma capitale; n. 1 Roma; n. 4 rappresentanti dei coordinamenti distrettuali dei centri anziani, uno per ciascuna delle province del Lazio; n. 3 rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei pensionati rappresentative a livello regionale (SPI- CGIL, FNP-CISL, UILP); n. 1 rappresentante della Federazione Nazionale Coldiretti Pensionati (Federpensionati Coldiretti); n. 1 rappresentante di EPASA-ITACO Patronato; n. 1 rappresentante di ANPA CONFAGRICOLTURA; n. 1 rappresentante di INAPA

Patronato; n. 1 rappresentante di ANAP (Associazione Nazionale Pensionati); n. 1 rappresentante di ENASCO 50; n. 1 rappresentante di CNA Pensionati Lazio;

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CIMITERI PER ANIMALI D'AFFEZIONE, TERMINATO L'ESAME DEGLI EMENDAMENTI IN COMMISSIONE

26/04/2022 - La commissione Sanità del Consiglio regionale ha proseguito oggi l'esame della proposta di legge per la disciplina dei cimiteri per animali d'affezione. È stato concluso, in attesa del parere della commissione Bilancio sulle norme finanziarie e sul titolo, l'esame degli emendamenti presentati e sono stati approvati i relativi articoli della proposta. In particolare, oltre a una serie di modifiche tecniche, è stata esclusa la possibilità della tumulazione congiunta, nella tomba di famiglia.

Il testo dopo il parere della commissione Bilancio tornerà in commissione per l'approvazione definitiva.

In precedenza, la commissione aveva dato parere favorevole all'unanimità all'istituzione del "Tavolo per la terza età", un organismo previsto dalla legge sull'invecchiamento attivo: ne faranno parte, oltre ai rappresentanti della Regione, associazioni, terzo settore, sindacati, coordinamenti dei centri anziani, e un rappresentante di Unitre, l'associazione che riunisce le università per la terza età.

COMMISSIONE VIII - Agricoltura, ambiente



Presidente: Valerio Novelli (M5s)

Seduta n. 83 del 7 aprile 2022

Odg: Testo unificato della proposta di legge regionale [n. 119](#) del 22/02/2019 concernente “Disciplina dell’apicoltura nella Regione Lazio” e proposta di legge regionale [n. 315](#) del 13/10/2021 concernente “Disposizioni per lo svolgimento dell’apicoltura e per la tutela delle api”.

SINTESI

La pdl [n. 119](#) (d’iniziativa dei consiglieri Novelli, Lombardi, Porrello, Blasi, Corrado, Marcelli, Pernarella (M5s), Barillari, Cacciatore, De Vito (GM)), in armonia con quanto disposto dalla L. 24 dicembre 2004 n. 313, riconosce e valorizza l’apicoltura anche attraverso contributi finalizzati alla realizzazione di programmi e progetti. Con le nuove norme si intende garantire la corretta applicazione delle procedure amministrative relative all’attività apistica, una maggiore tutela delle api e degli insetti pronubi dalle sostanze tossiche impiegate in agricoltura e l’aggiornamento del sistema sanzionatorio per i trasgressori.

La pdl [n. 315](#) (d’iniziativa del consigliere Righini (FdI)) prevede misure analoghe alla pdl n. 119, in più si propone di salvaguardare le api italiane e le razze autoctone o tipiche delle zone di confine riconoscendole

come bioindicatori. Prevista la promozione e valorizzazione dei prodotti dell'apicoltura laziale, nonché il miglioramento della filiera produttiva attraverso l'assistenza tecnico- sanitaria e attività di formazione e divulgazione. Previsti anche il marchio di tutela per la produzione di miele laziale e l'istituzione del marchio regionale "Comunità amica delle Api" per le comunità laziali che attiveranno stazioni di biomonitoraggio o azioni di tutela delle api. Inoltre, la legge prevede che la giunta regionale, con cadenza triennale, approvi entro il 30 giugno dell'anno precedente la triennialità, il "Programma regionale dell'Apicoltura nel Lazio" (raggiungimento degli obiettivi).

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CONCLUSO IN OTTAVA COMMISSIONE L'ESAME DEL TESTO UNIFICATO SULL'APICOLTURA

07/04/2022 - La commissione Agricoltura, ambiente, presieduta da Valerio Novelli (M5s), ha concluso oggi l'esame del Testo unificato della proposta di legge regionale n. 119 del 22/02/2019 ("Disciplina dell'apicoltura nella Regione Lazio"), primo firmatario lo stesso Novelli, e della proposta di legge regionale n. 315 del 13/10/2021 ("Disposizioni per lo svolgimento dell'apicoltura e per la tutela delle api"), del vicepresidente dell'ottava commissione, Giancarlo Righini (FdI). Sono stati approvati 21 articoli su 23 e il voto finale è stato rinviato, in attesa dell'esame delle disposizioni finanziarie (articolo 22) in commissione Bilancio.

Sono stati proprio Novelli e Righini a trasformare in emendamenti le numerose osservazioni proposte dalle associazioni di categoria e a integrarli con quelli

presentati dai consiglieri. Questa attività di coordinamento ha prodotto 10 emendamenti interamente sostitutivi di altrettanti articoli sui 23 di cui si compone il provvedimento. Oltre alle disposizioni finanziarie, restano da votare anche l'entrata in vigore (articolo 23) e il titolo della proposta di legge.

L'articolo uno riguarda le finalità e l'oggetto del Testo unificato, che mira, tra l'altro, a promuovere e a sostenere "la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio apistico regionale e la tutela della sua biodiversità" nonché "la tutela e lo sviluppo degli allevamenti apistici e delle relative produzioni" e "delle attività e delle filiere produttive ad essa associate". L'articolo due, invece, contiene le definizioni dei termini adoperati nel testo. L'articolo tre della proposta di legge elenca tutti gli interventi previsti, articolati in "progetti" e "misure per sostenere gli apicoltori mediante la concessione di contributi". Interventi che saranno parte del "Piano triennale per l'apicoltura", elaborato dalla Giunta regionale e previsto all'articolo quattro, insieme ai criteri e alle modalità per la concessione dei contributi, alle risorse stanziare per la loro realizzazione, alle condizioni per l'eventuale cumulabilità con altre agevolazioni pubbliche e, infine, alle modalità per il controllo e il monitoraggio degli stessi interventi.

L'articolo 5 individua i beneficiari dei contributi regionali, tra cui: gli imprenditori apistici, gli enti pubblici o privati di ricerca nel settore dell'apicoltura, le associazioni di apicoltori, i gestori (in qualsiasi forma) degli "apiari di tutela e conservazione", i membri della "Rete di conservazione e Sicurezza" di cui all'art. 4 della

L.R. 15/2000. I contributi saranno concessi in via prioritaria ai giovani imprenditori agricoli. L'articolo 6 istituisce la "Consulta apistica regionale", presso l'assessorato all'Agricoltura, quale organismo di consulenza in materia di apicoltura. L'articolo 7 contiene disposizioni sull'obbligo di denuncia e di comunicazioni relative agli alveari, vietando l'accesso a contributi e incentivi ai trasgressori. L'articolo 8 e l'articolo 9 disciplinano l'attività di apicoltura per autoconsumo e quella a fini commerciali. L'articolo 10 contiene le disposizioni sull'identificazione degli apiari e sull'aggiornamento della Banca dati apistica (BDA).

L'articolo 11 disciplina la tutela dell'Apis mellifera sottospecie ligustica, mentre il 12 quella delle api e degli insetti pronubi dalle sostanze tossiche di impiego agricolo. Le attività di ricerca scientifica sono invece l'oggetto dell'articolo 13, mentre la Formazione e l'aggiornamento degli apicoltori e di tecnici apistici sono trattati nell'articolo 14. L'articolo 15 definisce ruolo e compiti assegnati in questa materia all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e all'Arsial, l'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio. Gli articoli 16 e 17 trattano invece la questione della vigilanza e controllo e quella delle sanzioni amministrative. L'articolo 18 prevede l'adozione di un regolamento regionale di integrazione e di attuazione della legge. Infine, gli ultimi articoli del provvedimento riguardano il rispetto della normativa dell'Ue sugli aiuti di Stato (art. 19), una disposizione transitoria (art. 20) e le abrogazioni di altre norme (art. 21). Gli articoli 22 (Disposizione finanziaria) e 23 (Entrata in vigore), come

detto, saranno prima esaminati in commissione Bilancio e poi torneranno in ottava per il voto finale.

Oltre ai primi 21 articoli, dieci dei quali riformulati da Novelli e Righini, oggi la commissione ha approvato (all'unanimità) anche altri 23 emendamenti: 20 presentati dagli stessi due proponenti dei due testi di legge, uno da Marco Cacciatore (gruppo Misto) e due della Lega. Altri 9 emendamenti di quest'ultimo gruppo sono stati ritirati dalla vicepresidente della commissione, Laura Cartaginese, su proposta di Novelli e Righini, per un approfondimento prima dell'esame in Aula consiliare.

Hanno partecipato alla seduta, oltre ai consiglieri già citati: Michela Califano (Pd), Marietta Tidei (gruppo Misto), Gianluca Quadrana (Lista civica Zingaretti), Daniele Ognibene (Leu) e Devid Porrello (M5s), in sostituzione di Silvia Blasi.

Audizione n. 59 del 26 aprile 2022

Odg: "Interventi forestali sul Monte Artemisio e operazioni di taglio in corso nei boschi siti nel Comune Rocca di Papa".

Invitati: Direzione regionale Agricoltura, Promozione Della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca-Foreste, Direzione regionale Ambiente, ARSIAL, Comune di Velletri, Comune di Rocca di Papa, Parco regionale Castelli Romani.

SINTESI

Discusso il tema di tagli non appropriati (sembra siano stati effettuati in eccedenza rispetto a quanto concesso) nei boschi di monte Artemisio ricadente nel territorio del comune di Velletri. Chiesto di sanzionare le eventuali inadempienze (le essenze tagliate in eccesso, secondo il

Comune, non supererebbero le 4000). Secondo il Parco regionale Castelli Romani, (competente per territorio) il bosco necessita di tagli periodici ai fini stessi della sua sopravvivenza, e che comunque le violazioni sono state sanzionate e pagate. Per la direzione regionale Ambiente, il pagamento delle sanzioni comminate non inficia la necessità di tutela dell'ambiente, quindi la questione va adeguatamente approfondita. Secondo Arsial il danno ambientale è tutto da dimostrare, e in ogni caso cinque piante per ettaro, quali sono state stimate quelle abbattute in eccesso, non sembrano essere un numero particolarmente elevato.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

BOSCO MONTE ARTEMISIO, I TAGLI IN ECCESSO ALL'ATTENZIONE DELLA COMMISSIONE OTTAVA

26/04/2022 - Audizione oggi in commissione ottava del Consiglio regionale sul tema di tagli non appropriati al patrimonio boschivo del monte Artemisio, ricadente nel territorio del comune di Velletri. Si tratta, è stato spiegato dal consigliere richiedente l'audizione, di un affidamento in concessione di circa tre anni fa da parte dell'amministrazione comunale per delle operazioni di taglio di un bosco di castagno. Dai collaudi effettuati, tre finora, sono però scaturite delle eccedenze nel numero dei tagli effettuati rispetto al dovuto. L'amministrazione comunale da parte sua ha sottolineato però il carattere necessario dei tagli, visto che si tratta di bosco ceduo; resta l'ipotesi da dimostrare di un eventuale danno ambientale. Ipotesi su cui però sia Arsial che il parco regionale Castelli romani si sono detti scettici. Presenti le direzioni regionali Ambiente e Agricoltura, oltre all'assessore regionale all'agricoltura.

Da parte del richiedente, è stata espressa in particolare la preoccupazione che i tagli in eccesso possano compromettere le condizioni del bosco. In attesa del prossimo collaudo, il quarto, sono già stati rilevati ulteriori tagli non autorizzati, anche di specie diverse da quella prevalente. Si è auspicato quindi un controllo puntuale al fine di sanzionare queste inadempienze, fino alla sanzione estrema della rescissione della concessione in essere.

Il Comune di Velletri ha ricordato come si tratti di bosco di castagno, un bosco ceduo che se non viene assoggettato a tagli deperisce comunque, da cui l'esigenza della concessione stipulata nel 2019, dopo che fin dal 2011 si era dovuto rinunciare alla coltura del castagno per motivi congiunturali. La percentuale di castagno è del 97 per cento e le essenze tagliate in eccesso ammonterebbero a non più di 4000 secondo le stime del comune. Intanto è stato nominato un direttore dei lavori ma comunque gli abbattimenti in eccedenza sono stati tutti motivati, a dire dell'amministrazione comunale, secondo la quale il bosco non è compromesso, lo sarebbe invece se non si procedesse ai tagli.

Il direttore del Parco regionale Castelli Romani, nella cui competenza ricade l'area, ha confermato che la natura del bosco richiede un taglio periodico ai fini stessi della sua sopravvivenza; in ogni caso le sanzioni comminate per i tagli in eccesso sono state regolarmente oblate, ha aggiunto il direttore. Per il parco, ad oggi non sussistono elementi atti a stabilire con certezza un danno

ambientale. Si procederà comunque a verifiche ulteriori, è stato detto.

Per la direzione regionale Agricoltura, promozione della filiera e della cultura del cibo, caccia e pesca- Foreste, il direttore da poco insediato ha riferito di aver ricevuto numerose segnalazioni in proposito ma proprio a causa del suo recente insediamento, di non poter dire molto di più su questo argomento.

Per la direzione regionale Ambiente, il pagamento delle sanzioni comminate non inficia la necessità di tutela dell'ambiente che è lo scopo primario della direzione. Quindi, fatto salvo il discorso sulla regolarità della situazione amministrativa, gli organi di controllo preposti, in primis le guardie del parco, devono vigilare. Esistono inoltre gli organi statali, in particolare i carabinieri forestali. Sicuramente nei casi più gravi si può giungere alla revoca della concessione ma la questione va prima adeguatamente approfondita, ha secondo il direttore, che ha aggiunto che la tutela ambientale in aree protette prevede anche un Intervento obbligatorio del parco.

A seguire, Arsial non è entrata nel merito tecnico, ma ha precisato che la figura del direttore dei lavori dovrebbe essere in capo al concessionario, mentre il concedente ha invece un potere di sorveglianza dei lavori. Il danno ambientale è tutto da dimostrare, secondo Arsial, ma in ogni caso cinque piante per ettaro, quali sono state stimate quelle abbattute in eccesso, non sembrano essere un numero particolarmente elevato.

Da parte delle associazioni è intervenuto il Coordinamento natura e ambiente che ha detto come il rischio sia collettivo e che i tagli di altre specie diverse da quella prevalente siano assolutamente dannosi. Il controllo non sembra adeguato e si fa fatica a capire quale sia il ruolo delle istituzioni in gioco, è stato detto. L'assessore in conclusione ha richiamato tutte le istituzioni presenti al rispetto dei ruoli che sono propri, ma sempre in un'ottica di collaborazione tra loro, collaborazione che a suo avviso però si sta già attuando. Assicurata anche la collaborazione della struttura regionale, ove sia messa al corrente con precisione e tempestività delle problematiche all'ordine del giorno.

COMMISSIONE IX - Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio



Presidente: Eleonora Mattia (Pd)

Seduta n. 75 del 5 aprile 2022

Odg:

esame Proposta di legge [n. 298](#) del 14 giugno 2021, concernente: “Disposizioni per la promozione delle pari opportunità”;

SD [n. 225](#) concernente: “Adozione del regolamento regionale concernente «Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne"».

SINTESI

La pdl [n. 298](#) (d’iniziativa della consigliera Mattia (Pd)) intende garantire nel Lazio l’attuazione dei diritti riconosciuti dalla Carta dei Diritti delle Donne nello Sport, al fine di contrastare gli stereotipi di genere e qualsiasi forma di discriminazione, di disagio e di violenza. L’obiettivo è che siano riconosciute le pari opportunità tra donne e uomini nello sport, rimuovendo le diseguaglianze e le barriere culturali che impediscono l’effettiva presenza delle donne a tutti i livelli. Le nuove norme intendono favorire un profondo cambiamento

culturale attraverso l'educazione sportiva delle ragazze in ambito scolastico ed extrascolastico, il riconoscimento del valore professionale delle atlete in ambito agonistico e occupazionale, la formazione professionale e lo sviluppo occupazionale delle donne nel settore dello sport.

Lo S.D. [n. 225](#) adotta il regolamento che attua e integra la legge regionale 10 giugno 2021, n. 7. Esso definisce:

- a) le modalità e i criteri per l'iscrizione, la tenuta, la pubblicazione e l'aggiornamento del Registro delle aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere;
- b) i criteri premiali a favore di aziende virtuose che attuano la retribuzione di genere;
- c) i criteri per il riconoscimento delle premialità e dei contributi per la promozione dell'occupazione femminile;
- d) i criteri e le modalità per l'accesso alla quota di riserva del Fondo per il microcredito e la microfinanza;
- e) le modalità e i criteri per l'attuazione degli interventi a sostegno dell'imprenditorialità femminile;
- f) i criteri e le modalità per la concessione dei buoni per l'acquisto di servizi baby-sitting e di caregiver;
- g) le modalità per la partecipazione al programma delle iniziative per la celebrazione della Giornata regionale contro le discriminazioni di genere sul lavoro.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PARI OPPORTUNITÀ: IN COMMISSIONE DUE TESTI PER LA PROMOZIONE DELLA PARITÀ FRA I SESSI

05/04/2022 - Dopo una serie di audizioni sul tema, la Commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione, diritto allo studio, presieduta da Eleonora Mattia, ha esaminato oggi l'articolato della Proposta di legge n. 298 del 14 giugno

2021 ("Disposizioni per la promozione delle pari opportunità") di iniziativa della stessa consigliera regionale, con la quale si intende garantire sul territorio regionale l'attuazione dei diritti riconosciuti dal Parlamento europeo nella "Risoluzione delle Donne nello Sport" (2002/2280(INI)), approvando all'unanimità i primi cinque articoli. Accolti circa venti emendamenti sui 43 presentati dalla presidente, dai consiglieri leghisti Orlando Tripodi, Pasquale Ciccirelli e Laura Cartaginese e dal consigliere di Forza Italia, Fabio Capolei.

In particolare, con due emendamenti a firma Mattia sono stati riformulati il primo comma dell'articolo 1 (Finalità e oggetto) e l'articolo 5 (Premialità).

Il primo dei sette articoli di cui si compone la proposta, richiama ora il decreto legislativo 36 del 2021 emanato in attuazione dell'articolo 5 della legge 2019 n. 86, recante il riordino e la riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo, e inserisce, nell'elenco delle finalità promosse dalla Regione con tale legge, anche l'inserimento delle donne nei ruoli di gestione e di responsabilità delle organizzazioni sportive.

Per il raggiungimento delle finalità della proposta, con l'articolo 5 inoltre, la Regione riconosce specifiche premialità a favore di quelle organizzazioni che abbiano adottato misure o provvedimenti diretti al reinserimento professionale delle atlete a fine carriera, al recepimento di clausole anti-sessiste nei rispettivi statuti e regolamenti nonché al conferimento di incarichi dirigenziali o apicali alle donne e attuato buone pratiche rispettose dei diritti delle donne previsti dalla Carta. Le

premierità consistono, in particolare, nella preferenza in graduatoria, nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo e nella riserva di una quota delle risorse finanziarie stanziare. La definizione dei criteri e delle modalità per la concessione delle premierità sono rinviati ad un'apposita deliberazione della Giunta regionale che potrà stabilire ulteriori premierità.

L'articolo 6 (Disposizione finanziaria) verrà ora inviato alla commissione Bilancio per la necessaria copertura finanziaria per la realizzazione degli interventi previsti, a seguito della quale definizione tornerà in commissione Lavoro e, come annunciato da Mattia, verrà proposto un ulteriore emendamento per il titolo della legge che specificherà l'ambito di promozione delle pari opportunità, ovvero "nello sport".

Giorgio Impellizeri della segreteria dell'Assessore al Lavoro e Nuovi Diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la Ricostruzione, Personale, Claudio Di Bernardino, ha poi illustrato lo Schema di delibera di Giunta n. 225 ("Adozione del regolamento regionale concernente «Attuazione e integrazione della legge regionale 10 giugno 2021, n. 7, recante "Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditorialità femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne") che si compone di 13 articoli.

Il Regolamento, ha spiegato, istituisce il Registro delle aziende virtuose che ha "la funzione principale, da un

lato di rappresentare al pubblico e agli enti che operano in Regione quali sono le aziende virtuose” che pongono in essere provvedimenti e misure volte a una piena parità fra i sessi “e, dall’altro, di ancorare ad un parametro oggettivo e condiviso l’erogazione di certe premialità”, come “ancorare criteri premiali all’aggiudicazione di appalti”, “requisiti utili anche per l’accesso ai contributi per la formazione delle donne lavoratrici, altra grande misura prevista dal Regolamento”.

Sui requisiti vi è stato “un ampio confronto”, “requisiti che rappresentassero una concezione di parità tra i sessi il più ampia e completa possibile che andasse oltre la mera parità retributiva”, ha detto Impellizzeri.

Fra le misure previste, anche una quota di riserva di 200mila euro per il 2022/23 per donne in determinate situazioni di disagio che avranno la possibilità di accedere al Fondo per il microcredito per un importo da 1.000 a 10mila euro, un finanziamento per l’acquisto di buoni per servizi di baby-sitting e di caregiver per sostenere il settore del lavoro di cura, così come sono previsti degli indennizzi, sempre sotto forma di buoni, per le donne lavoratrici che utilizzano permessi non retribuiti per l’assistenza a persone non autosufficienti.

È infine istituita il 7 giugno una giornata regionale per la valorizzazione della parità fra i sessi, per la quale la Commissione è già al lavoro per l’organizzazione.

Seduta del 7 aprile 2022

Odg: audizione sulla vertenza Navigator.

Invitati:

Cgil, Cisl, Uil, Ugl.

SINTESI

I navigator nel Lazio sono 190, il loro contratto scade il 30 aprile. I sindacati chiedono alla Regione la garanzia del posto di lavoro attraverso un contratto ponte, in vista della definitiva stabilizzazione, con un concorso nel quale sia previsto per loro un punteggio aggiuntivo. L'Ugl ha anche avanzato l'ipotesi di un'assunzione tramite Lazio Crea, società in house della Regione, che non ha l'obbligo dell'assunzione tramite concorso. Secondo l'assessore regionale al Lavoro, la vicenda ha carattere nazionale ed eventuali punteggi aggiuntivi non sono previsti da alcuna norma. Ricordata la richiesta di assumere i navigator tramite concorso dalle Regioni e non da Anpal, per evitare nuovi precari. I principi generali di reclutamento del pubblico impiego, è stato ribadito, vanno rispettati. Assicurato che la questione sarà posta al Governo in occasione della XI commissione della Conferenza Stato Regioni.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

VERTENZA NAVIGATOR, I SINDACATI: "LA REGIONE AVVIA UN PERCORSO PER LA STABILIZZAZIONE"

07/04/2022 - La vertenza navigator torna all'attenzione della Commissione Lavoro del Consiglio regionale del Lazio, presieduta da Eleonora Mattia, con un'audizione con i sindacati. I navigator, va ricordato, sono quelle figure assunte a tempo determinato a livello nazionale da Anpal Servizi, per seguire il percorso di inserimento nel mondo del lavoro di chi usufruisce del reddito di cittadinanza. Nel Lazio sono 190, il loro contratto scade il 30 aprile.

Secondo Cgil, Cisl, Uil e Ugl, la Regione deve garantire continuità lavorativa ai navigator, con un contratto ponte, in vista della definitiva stabilizzazione, con un concorso nel quale sia previsto per loro un punteggio aggiuntivo. L'Ugl ha anche avanzato l'ipotesi di un'assunzione tramite Lazio Crea, società in house della Regione, che non ha l'obbligo dell'assunzione tramite concorso.

La consigliera Marta Bonafoni (Lista Zingaretti), da parte sua ha ricordato l'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio regionale, in cui si chiedeva proprio la stabilizzazione di questi lavoratori: "Da qui al 30 aprile abbiamo circa 15 giorni utili, escludendo le festività: serve un salto di qualità da parte della Giunta, non possiamo permetterci, visto anche la situazione economica, di perdere professionalità così importanti". Dello stesso avviso Marco Cacciatore (gruppo misto): "In questi anni i navigator sono stato uno strumento essenziale per le politiche attive per il lavoro". La presidente Mattia ha ricordato l'impegno del ministro Orlando sulle politiche attive: "Tra Regione, Parlamento e Governo - ha concluso - ora bisogna trovare una soluzione definitiva".

Secondo Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, si tratta di "una vicenda completamente nazionale, non c'è nessuna norma che preveda punteggi aggiuntivi nei concorsi per questi lavoratori. Fin dall'inizio abbiamo chiesto che i navigator fossero assunti tramite concorso dalle Regioni e non da Anpal, proprio per non creare nuovi precari. Capisco le richieste dei sindacati, ma non possiamo non tener conto dei principi generali di

reclutamento del pubblico impiego. Martedì 12, in occasione della nuova convocazione dell'XI commissione della Conferenza Stato Regioni, riproporremo la questione al Governo”.

La presidente Mattia, chiudendo la seduta, si è impegnata a una rapida verifica sulle possibilità normative e su quanto già avviato da altre Regioni.

Seduta n. 76 del 12 aprile 2022

Odg:

proposta di legge [n. 313](#) del 7 ottobre 2021, concernente: "Disposizioni per la qualità del lavoro negli appalti";

proposta di legge [n. 303](#) del 12 luglio 2021, concernente: "Disposizioni per sostenere iniziative e progetti in materia di informazione sessuale ed educazione all'affettività";

proposta di legge [n. 254](#) del 6 novembre 2020, concernente: "Disposizioni per promuovere la comunità educante, i patti educativi di comunità e di collaborazione e favorire l'attuazione della scuola digitale".

SINTESI

Audizione sulla pdl [n. 313](#) che dispone qualità e sicurezza del lavoro nonché stabilità occupazionale nei contratti pubblici d'appalto e di concessione eseguiti nel territorio regionale, il cui affidamento sia di competenza della Regione o di enti ed organismi pubblici strumentali regionali o di società in house della medesima, che agiscano in qualità di amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ivi comprese le aziende sanitarie del Lazio, nel rispetto della normativa europea e del Codice dei contratti pubblici. La pdl prevede l'introduzione del Codice etico degli appalti, al fine di promuovere la

responsabilità sociale degli operatori e dei soggetti che operano in qualità di concorrenti e aggiudicatari di contratti pubblici, e il Comitato regionale per la qualità del lavoro. Dagli invitati sono stati spessi pareri in parte a favore delle nuove norme, in parte contrari, in particolare in merito al timore che le nuove. Inoltre, si ritiene che la tutela della garanzia della congruità delle basi d'asta da parte delle amministrazioni, così come prefigurata in questo testo normativo, sia insufficiente. Altra contrarietà, è stata espressa in merito al paventato aumento del contenzioso dovuto agli ulteriori vincoli introdotti dalla nuova legge.

La pdl [n. 303](#) (d'iniziativa dei consiglieri Capriccioli (+Europa) e Bonafoni (LcZ)) punta a valorizzare e sostenere le attività delle istituzioni scolastiche al fine di realizzare un progetto di sviluppo delle potenzialità e delle personalità in ogni suo aspetto, assicurando a tutte le bambine e bambini, ragazze e ragazzi, una corretta informazione sessuale e un'educazione all'affettività, intese nei loro diversi aspetti inclusi quelli emozionali, biologici, culturali e giuridici. Previsti finanziamenti a favore dell'Ufficio scolastico regionale e le scuole singole o associate; gli istituti penitenziari minorili; i consultori familiari; enti e organismi del terzo settore che abbiano tra le finalità statutarie quelle indicate dalla nuova proposta di legge.

La pdl [n. 254](#) (d'iniziativa della consigliera Mattia (Pd)) si intende promuovere lo sviluppo di una rete educativa tra scuola, famiglia e territorio con il coinvolgimento attivo dei bambini, dei ragazzi, dei giovani e delle loro

famiglie, degli enti territoriali, delle istituzioni pubbliche e private, degli enti del Terzo settore, al fine di favorire la formazione di una comunità educante che possa sostenere le istituzioni scolastiche nell'attuazione del processo educativo delle nuove generazioni e sia in grado di contribuire all'arricchimento e alla qualificazione dell'offerta educativa, anche attraverso la promozione e il sostegno del processo di digitalizzazione della scuola. Previsto, presso l'assessorato competente in materia d'istruzione, un tavolo tecnico permanente "scuola e territorio" come sede di rappresentanza e confronto dei soggetti della comunità educante nonché di interazione con l'amministrazione regionale. Prevista anche la promozione, salvaguardando la centralità della didattica in presenza, del processo di digitalizzazione in ambito scolastico e l'attuazione del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) nella didattica e nell'organizzazione del sistema scolastico regionale tramite il Piano regionale per la promozione della digitalizzazione scolastica.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

QUALITÀ DEL LAVORO NEGLI APPALTI, TERMINATO L'ESAME DELLA PROPOSTA DI LEGGE IN COMMISSIONE

12/04/2022 - La commissione Lavoro, formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione e diritto allo studio del Consiglio regionale ha terminato nella seduta di oggi l'esame della proposta di legge sulla qualità del lavoro negli appalti. Sono stati approvati 34 emendamenti, parte dei quali emersi dalle proposte avanzate durante le audizioni da parte dei sindacati e delle associazioni datoriali. Fra i più rilevanti quelli che riguardano il tema del dumping contrattuale, inserito

all'articolo 1, le condizioni di lavoro nei cantieri, i sub-appalti. Tra le fattispecie previste dalla proposta è stata inserita anche l'acquisizione di servizi, forniture e l'esecuzione di opere e lavori. Vengono previsti, poi, elementi di premialità per gli operatori economici che effettuano interventi per migliorare la qualità e il benessere nei luoghi di lavoro. Negli appalti, inoltre, fra i criteri di aggiudicazione saranno considerati anche l'organizzazione del lavoro, la formazione per la sicurezza, l'applicazione dei contratti di lavoro. Viene infine scritta in maniera più dettagliata la norma relativa al rispetto della clausola sociale (la stabilità occupazionale in caso di cambio appalto).

La proposta, prima del via libera definitivo da parte della commissione, sarà adesso esaminata dalla commissione Bilancio per il parere sulle norme finanziarie

La commissione, in precedenza aveva avviato l'esame di due proposte di legge con l'illustrazione da parte dei proponenti.

La prima - n. 303 del 12 luglio 2021 - riguarda il sostegno della Regione a iniziative e progetti in materia di informazione sessuale e di educazione all'affettività. "La Regione - si legge all'articolo 1 - valorizza e sostiene le attività delle istituzioni scolastiche al fine di realizzare un progetto generale di sviluppo delle potenzialità e della personalità in ogni suo aspetto, assicurando a tutti i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze il diritto di ricevere una corretta informazione sessuale e un'educazione all'affettività, intese nei loro diversi aspetti inclusi quelli emozionali, biologici, culturali e

giuridici". Lo scopo è quello di fornire informazioni su aspetti anatomici e medici, offrire strumenti culturali per il superamento di pregiudizi relativi al genere, all'identità e all'orientamento sessuale, favorire una sessualità libera e consapevole. Ampia la platea di soggetti a cui la proposta si rivolge, dagli istituti scolastici, agli istituti penitenziari minorili, ai consultori familiari, agli enti del terzo settore.

La seconda proposta – n. 254 del 6 novembre 2020 - riguarda invece la promozione della comunità educante e dei patti educativi di comunità. In pratica si vuole dare una cornice legislativa alle tante iniziative già in essere su tutto il territorio regionale, iniziative che vedono la collaborazione delle scuole con gli enti territoriali e le associazioni, per la creazione di momenti di didattica complementare, salvaguardando al tempo stesso la didattica in presenza e promuovendo la digitalizzazione delle scuole stesse. In pratica un nuovo modello di formazione che vede tutta la comunità collaborare con gli istituti scolastici.

Audizione n. 144 del 26 aprile 2022

Odg: Audizione sul "Programma Gol".

Invitati: Claudio Di Berardino Assessore lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola, Politiche per la ricostruzione, Personale; Elisabetta Longo Direttore regionale istruzione, formazione e lavoro; Paolo Weber Direttore Agenzia Regionale Spazio Lavoro; Unindustria Lazio; Camera Commercio di Roma; Cgil; Cisl; Uil; Ugl.

Audizione n. 145 del 28 aprile 2022

Odg: Audizione sulla chiusura del Leonardo Spa, sito di Pomezia.

Invitati: CGIL; Roma Lazio Fiom Cgil; CISL; Fim Cisl; UIL; Uilm Uil; UGL; Sindaco di Pomezia.

SINTESI

Il Governo sta lavorando per rendere operativo il programma (GOL) (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) inserito nella Legge di Bilancio 2021 e finanziato dal Recovery Plan, con un investimento di quasi 5 miliardi di euro. Il programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori è inserito nell'ambito della riforma delle politiche attive del lavoro presentate l'8 settembre 2021 dal Ministero del Lavoro e dall'ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) e prevede l'investimento di 4,9 miliardi di euro destinati al reinserimento del lavoro nel quinquennio 2021-2025, in accordo con l'UE, di almeno 3 milioni di persone che potranno beneficiare di percorsi per il lavoro.

Sindacati e sindaco di Pomezia dicono un forte 'no' in audizione sulla chiusura di (Leonardo Spa) che si appresta a spostarsi a Roma-Tiburtina. Chiesto alla Regione di avviare un tavolo di confronto con il Mef che detiene il 30% del capitale azionario. Le ragioni di opposizione al trasferimento sono: la forte crescita della società, la posizione strategica sul territorio e il grave contraccolpo sull'indotto. L'assessorato regionale ha assicurato che muoverà i suoi passi per affrontare la questione con il governo.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

LEONARDO SPA, SULLA CHIUSURA DEL SITO DI POMEZIA IL NO DEI SINDACATI IN COMMISSIONE LAVORO

28/04/2022 - La chiusura del sito di Leonardo Spa di Pomezia approda sul tavolo della commissione Lavoro,

formazione, politiche giovanili, pari opportunità, istruzione e diritto allo studio, con una audizione cui hanno partecipato i sindacati e il primo cittadino di Pomezia. Da parte sua il sindaco ha parlato delle ricadute economiche e sociali sul territorio in caso l'azienda prosegua nel suo intento di dislocare sulla Tiburtina. Sull'eventuale uscita di Leonardo dal sito di Pomezia ha chiesto alla Regione un tavolo di confronto con il Mef (che ne detiene il 30%).

Unanime il coro di no anche dalle sigle sindacali presenti, ovvero CGIL; CISL; Fim Cisl; Uilm Uil; UGL. Il filo conduttore degli interventi è stato sulle ragioni aziendali messe sul tavolo ritenute inadeguate, perché secondo il piano industriale aziendale Leonardo è in forte crescita anche grazie ai fondi dal PNRR. Da più parti è stato rilevato che il PNRR, appunto, sia concepito quale strumento di crescita e non di chiusura, è stata evidenziata la posizione strategica del sito di Pomezia, vicina a Pratica di Mare e quindi all'aeroporto militare, e ancora la produzione e il fatturato che ne fanno una eccellenza non solo del Lazio, le preoccupazioni sul destino di tutto l'indotto interno ed esterno, che determinerebbe un "cratere" sociale su un territorio già delicato. I sindacati hanno chiesto un intervento urgente della politica e delle istituzioni, perché un'azienda a partecipazione statale non può ignorare il volere delle istituzioni.

Al termine dell'audizione l'assessore al Lavoro ha rassicurato che la Regione Lazio farà i suoi passi, perché c'è reale preoccupazione per la coesione sociale, la Regione non ha avuto il piano aziendale e per questo

coinvolgerà i ministeri di riferimento. La presidente, infine, ha annunciato l'incontro con l'azienda per il prossimo 5 maggio, mentre un consigliere di opposizione ha chiesto che sia portato in aula un ordine del giorno.

COMMISSIONE X – Urbanistica, politiche abitative, rifiuti



Presidente: Marco Cacciatore (M5s)

Seduta n. 69 del 26 aprile 2022

Odg: Proposta di Legge regionale [n. 330](#) del 13 aprile 2022, concernente: “Disciplina degli enti di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani”. Parere ai sensi dell'articolo 58 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale del Lazio.

SINTESI

Con il Piano regionale di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, adottato con Deliberazione del Consiglio regionale del 5 agosto 2020, n. 4, sono stati delimitati i cinque ambiti territoriali ottimali (ATO) per la gestione integrata dei rifiuti urbani nel territorio regionale. Per ciascun ATO, è costituito l’Ente di governo d’ambito territoriale ottimale (EGATO) il quale organizza il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, in conformità al Piano regionale di gestione dei rifiuti.

All’EGATO aderiscono i comuni appartenenti al medesimo ATO, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e tecnica, secondo quanto disciplinato dal proprio Statuto, ed impronta la propria attività al rispetto dei principi di efficacia, economicità,

efficienza e trasparenza nonché di equilibrio di bilancio.

Sono organi dell'EGATO:

- a) l'Assemblea, composta dai sindaci dei comuni appartenenti all'EGATO o loro delegati;
- b) il Presidente, eletto a maggioranza dai componenti dell'Assemblea;
- c) il Consiglio direttivo, costituito dal Presidente e da quattro membri nominati dall'Assemblea, con votazione espressa da ciascun componente dell'assemblea mediante una sola preferenza;
- d) il Direttore generale nominato dal Consiglio direttivo, mediante procedura ad evidenza pubblica;
- e) il Revisore legale unico dei conti, nominato dall'Assemblea tra i soggetti iscritti nel registro dei revisori contabili;

La Giunta regionale, con propria deliberazione, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce, tenuto conto del peso demografico di ciascun comune, della relativa estensione territoriale nonché della dotazione di eventuali impianti di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, i criteri per determinare la quota di rappresentanza dei comuni all'interno dell'EGATO e il riparto dei conferimenti patrimoniali in favore dello stesso.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

RINVIATO IL PARERE SUL PROVVEDIMENTO RELATIVO AGLI ATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI

26/04/2022 - La commissione Urbanistica, politiche abitative, rifiuti, ha rinviato il parere ("in secondaria", ex articolo 58 del Regolamento dei lavori del Consiglio regionale del Lazio) sulla Proposta di Legge regionale

n.330 del 13 aprile 2022, concernente: “Disciplina degli enti di governo d’ambito territoriale ottimale per la gestione integrata dei rifiuti urbani”.

Il presidente della decima commissione ha fissato per giovedì 28 aprile, entro le ore 12, il termine per presentare eventuali osservazioni al provvedimento. Successivamente verrà calendarizzata la seduta per esaminare le proposte dei consiglieri e, infine, esprimere il parere.

Nel frattempo, l'iter legislativo della proposta di legge proseguirà nella commissione "primaria", Bilancio, programmazione economico-finanziaria, partecipazioni regionali, federalismo fiscale, demanio e patrimonio.

COMMISSIONE XI – Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione



Presidente: Marietta Tidei (GM)

Audizione n. 73 del 4 aprile 2022

Odg: Audizione sullo schema di deliberazione [n. 219](#) concernente: Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto: Disposizioni attuative e integrative della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo Unico del Commercio), concernenti le attività commerciali in sede fissa e le forme speciali di vendita - e sullo schema di deliberazione n. 220, concernente: Adozione del regolamento regionale avente ad oggetto: Regolamento di attuazione e integrazione della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21 Disciplina del sistema fieristico regionale.

Invitati:

- Aepi;
- Ana Associazione nazionale ambulanti;
- Ance;
- Anci;
- Cciaa;
- Cna;
- Confartigianato;
- Confcommercio;
- Confcooperative;
- Confesercenti;
- Confimprese Italia - Frosinone;
- Federconsumatori;
- Federdistribuzione;
- Federlazio;
- Goia;
- Legacoop;
- Cgil;
- Cisl;

- Uil;
- Unindustria;
- Fiera di roma;
- Roma capitale – assessore Sviluppo economico.

SINTESI

Lo S.D. [n. 219](#) detta le disposizioni attuative del Testo Unico del Commercio, stabilendo gli indirizzi, i criteri, i requisiti e le procedure per l'avvio, l'ampliamento, il trasferimento, l'accorpamento, la concentrazione e la cessazione delle attività di commercio al dettaglio, e quelle svolte congiuntamente al dettaglio e all'ingrosso in sede fissa. Indica le procedure semplificate per il rilascio dei titoli abilitativi per l'apertura e l'ampliamento delle superfici di vendita delle medie e grandi strutture. Inoltre, indica criteri e requisiti per l'istituzione di punti di primo soccorso e le modalità con cui effettuare il consumo sul posto degli alimenti negli esercizi di vicinato.

Lo S.D. [n. 220](#) determina i requisiti degli organizzatori di manifestazioni fieristiche pubblici e privati, anche appartenenti a paesi esteri, nel rispetto dei principi stabiliti dall'ordinamento europeo; i requisiti delle sedi fieristiche; requisiti e criteri di riconoscimento delle qualifiche delle manifestazioni fieristiche di rilevanza internazionale, nazionale, regionale e locale. Stabilisce modalità e termini per la presentazione della comunicazione per lo svolgimento delle manifestazioni fieristiche e le modalità, le procedure e i termini per l'adozione del calendario regionale delle manifestazioni fieristiche. Sono anche indicati i criteri di composizione e modalità di funzionamento del Tavolo per il sistema fieristico regionale, nonché i suoi compiti. Contemplati i requisiti dei destinatari, criteri, modalità e termini per la

concessione dei contributi previsti dell'articolo 11 della L.R. 21/2020 e i sistemi idonei ed oggettivi di rilevazione e certificazione dei dati attinenti agli espositori ed ai visitatori delle manifestazioni fieristiche con qualifica internazionale, nazionale e regionale.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

SVILUPPO ECONOMICO, AUDIZIONE SU DUE REGOLAMENTI REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO E DI FIERE

04/04/2022 - Audizione oggi in commissione undicesima Sviluppo economico, presieduta da Marietta Tidei, su due schemi di deliberazione contenenti regolamenti regionali: il n. 219, che contiene le disposizioni attuative e integrative della legge regionale 6 novembre 2019, n. 22 (Testo Unico del Commercio), concernenti le attività commerciali in sede fissa e le forme speciali di vendita; e il n. 220, che concerne la normativa di dettaglio a proposito della legge regionale 23 dicembre 2020, n. 21, Disciplina del sistema fieristico regionale. Molte le sigle intervenute, cosicché la presidente ha invitato tutte a condensare le osservazioni in note scritte da inviare alla commissione.

A tale proposito, Confcommercio Lazio e Roma ha preannunciato che le sue osservazioni scritte verteranno soprattutto sugli articoli 14 e 19 dello schema di deliberazione n. 219. Molta preoccupazione di questa sigla per gli aumenti dei prezzi dovuti alla crisi internazionale, ma segnalato anche un urgente bisogno di semplificazione per le attività.

Da parte sua, Confesercenti ha ricordato l'importanza del regolamento ai fini dell'attuazione del testo unico.

Attenzione è stata chiesta da questa sigla alla Regione sulla questione delle superfici di vendita dei grandi centri commerciali, che rileva anche ai fini dell'impatto ambientale, a suo parere.

Per Legacoop Lazio, che rappresenta circa seicento punti vendita, ok all' articolo 15 ma si condividono anche i rilievi sulla conferenza di servizi. Penalizzante per il commercio in sede fissa e con impegni troppo stringenti il regolamento, secondo la sigla. Ingiustificati gli obblighi di cui all'articolo 9 in campo energetico, che graverebbero di ulteriori costi gli utenti. Importante l'articolo 10 sulla sostenibilità sociale, ma il comma 2 va eliminato perché assegna troppa discrezionalità agli enti locali, secondo Legacoop.

A parere di Federlazio, ci sono delle incongruenze nel regolamento, specie nella parte che tratta dei parcheggi da rendere disponibili da parte degli esercizi commerciali (articolo 4). Importante, secondo Unioncamere Lazio, a proposito dello schema di deliberazione n. 220, il coordinamento con il calendario nazionale degli eventi fieristici.

Per Confartigianato, importante era soprattutto innovare la materia dopo più di vent'anni. Evitare espressioni generiche che possono lasciare troppo spazio alla discrezionalità degli organi di controllo, questa la raccomandazione di Confartigianato. Unindustria, da parte sua, ha espresso apprezzamento specialmente per lo schema di deliberazione n. 220, che definisce a suo avviso un quadro completo della materia e ha suggerito

alla Regione di realizzare un monitoraggio dei dati riguardanti le fiere.

Invece, ANCE ha espresso l'auspicio che il regolamento sia più chiaro possibile, per evitare che gli enti locali abbiano troppo margine applicativo ed eccedano con le richieste agli operatori. Anche l'ordine temporale va espresso nel modo più chiaro possibile, secondo ANCE. D'accordo con quanto già detto sugli altri punti, come parcheggi, smaltimento rifiuti e sostenibilità sociale, si è detta infine questa sigla. CISL Lazio ha chiesto soprattutto la condivisione tempestiva della documentazione riguardante i lavori con le organizzazioni di settore e sindacali, al fine di aumentare il grado di condivisione della normativa da formulare. Per Federconsumatori, poi, il codice del consumo va esteso, con le sue tutele, anche ai piccoli esercenti: importante, anche per questa sigla, è il tema della sostenibilità sociale.

Per ANA, Associazione nazionale ambulanti, la preoccupazione è che la forbice tra piccolo e grande esercente vada sempre più aumentando. Obbligo di rendere disponibile il parcheggio potrebbe creare problemi agli esercenti, così come gli obblighi di tutela sociale. Il risparmio del suolo appare difficile da realizzare con queste regole. A proposito poi dello schema di deliberazione n. 220, le fiere e le sagre vanno valorizzate, secondo ANA.

Sul tema del coordinamento con il calendario nazionale delle fiere, la consigliera Marta Leonori, del Partito democratico, ha voluto precisare che un intero articolo

della legge ne tratta, per questo il regolamento non ne fa cenno. La presidente Tidei, nel congedare gli intervenuti, ha precisato che la documentazione era stata inviata alle organizzazioni tempo fa, visto che questa audizione era già stata oggetto di una prima convocazione ma poi non si era svolta.

Seduta n. 78 del 4 aprile 2022

Odg: elezione vicepresidente della commissione XI

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

COMMISSIONE SVILUPPO ECONOMICO, SIMONE LUPI
ELETTO VICEPRESIDENTE

04/04/2022 - Simone Lupi del Partito democratico è stato eletto vicepresidente della commissione undicesima del Consiglio regionale del Lazio, Sviluppo economico e attività produttive, start-up, commercio, artigianato, industria, tutela dei consumatori, ricerca e innovazione, presieduta da Marietta Tidei.

Lupi ha ottenuto cinque voti sui sei espressi (vi è stata anche una scheda bianca). Lupi si affianca così all'altro vicepresidente della commissione, che è Massimiliano Maselli di Fratelli d'Italia.

Presenti alla seduta di oggi, oltre a Lupi, Maselli e alla presidente Tidei, del gruppo misto, i consiglieri Michela Califano e Marta Leonori del Pd e Valerio Novelli del Movimento 5 stelle.

XIII commissione – Trasparenza e pubblicità



Presidente: Chiara Colosimo (FdI)

Audizione n. 17 del 22 aprile 2022

Odg: Crollo della strada pubblica di Via Livio Andronico nel quartiere Balduina – Roma.

Invitati: - Direttore regionale “Politiche abitative e pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, Dr.ssa Manuela Manetti; - Dirigente Area “Genio Civile di Roma Città Metropolitana”, Dott. Pasquale De Pasca; - Direttore Dipartimento “Programmazione e attuazione urbanistica” di Roma Capitale, Dott. Gianni Gianfrancesco; - Direttore Dipartimento “Coordinamento, sviluppo, infrastrutture e manutenzione urbana” di Roma Capitale, Dott. Ernesto Dello Vicario; - Direttore della Direzione Tecnica del Municipio XIV di Roma Capitale, Dott. Andrea Proietti; - Presidente del Comitato “Crollo alla Balduina”, Avv. Giancarlo De Caprariis.

SINTESI

Ascoltate le preoccupazioni dei cittadini, che vivono grandi disagi, in merito alla voragine che si è aperta nel 2018 in Via Livio Andronico a Roma nel quartiere Balduina. Rilevata la preoccupazione che riguarda la necessaria autorizzazione sismica – di cui non si è certi che sia intervenuta - per i lavori di scavo che sono stati compiuti per la realizzazione di un parcheggio interrato, la cui struttura è stata agganciata a quella di analoga opera eseguita un quindicennio prima e che non si è avuta conferma che il luogo sia stato messo in sicurezza. In più, la presenza di una falda acquifera

presente nel sottosuolo dove sono stati realizzati i parcheggi interrati, poiché le fondazioni potrebbero essere state messe a rischio dai lavori. Secondo il Genio Civile una richiesta di autorizzazione sismica fu presentata il primo aprile 2018, successivamente alla richiesta di autorizzazione per i lavori di realizzazione della paratia finalizzata al parcheggio. Riguardo agli atti, questi sono ancora in possesso della Procura perché oggetto di indagini. Il Dipartimento Coordinamento, sviluppo, infrastrutture e manutenzione urbana di Roma Capitale ad intervenire. Il suo rappresentante ha detto che il dipartimento non rilascia autorizzazioni di sorta.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

CROLLO BALDUINA, AUDIZIONE OGGI IN COMMISSIONE TRASPARENZA DEL CONSIGLIO

22/04/2022 - Audizione oggi in commissione XIII, Trasparenza e pubblicità, del Consiglio regionale del Lazio sul tema del crollo della strada pubblica di Via Livio Andronico nel quartiere Balduina a Roma. Un evento accaduto il 14 febbraio del 2018, come è stato ricordato in audizione, in conseguenza del quale si sono resi necessari lavori di ripristino per i quali non è chiaro ancora oggi se siano intervenute le autorizzazioni necessarie e soprattutto se essi siano stati sufficienti a ripristinare le condizioni di sicurezza del luogo. Di qui le preoccupazioni dei cittadini residenti, che si sono organizzati nel comitato “Crollo alla Balduina”, a cui si è voluto dare ascolto con l’appuntamento odierno.

Appuntamento al quale non erano però presenti alcuni rappresentanti delle istituzioni invitati, in particolare il

Municipio XIV, come non ha mancato di rilevare la presidente della Commissione: a ciò si è associato il presidente del comitato, che ha poi ripercorso la vicenda, ricordando come i disagi per i residenti si siano protratti per mesi, e ha sottolineato in particolare il profilo del danno erariale, vale a dire il mancato recupero delle somme spese per gli interventi di ripristino dei luoghi, che sono consistiti principalmente nella demolizione di un complesso immobiliare. Preoccupa soprattutto la questione se sia intervenuta la necessaria autorizzazione sismica per i lavori di scavo che sono stati compiuti per la realizzazione di un parcheggio interrato, la cui struttura è stata agganciata a quella di analoga opera eseguita un quindicennio prima. Gli enti sono rimasti silenti rispetto alle richieste di accesso riguardanti la sussistenza delle autorizzazioni in questione, così come non si è avuta risposta alle richieste di conferma che il luogo sia stato messo in sicurezza, ha aggiunto il presidente del comitato. Esiste in sovrappiù la problematica della falda acquifera presente nel sottosuolo dove sono stati realizzati i parcheggi interrati, poiché le fondazioni potrebbero essere state messe a rischio dai lavori.

La presidente ha ribadito l'urgenza di dare risposta ai quesiti posti dal comitato e ha poi chiamato a intervenire, per la parte istituzionale, anzitutto il rappresentante del Genio Civile di Roma Città Metropolitana, il quale ha riferito che sulle opere considerate ordinarie, come quella in questione, è previsto un semplice controllo a campione mediante sorteggio, che non è scattato nel caso in esame. Risulta comunque a questo ente che una richiesta di

autorizzazione sismica fu presentata il primo aprile 2018, successivamente alla richiesta di autorizzazione per i lavori di realizzazione della paratia finalizzata al parcheggio. Per quanto riguarda l'accesso agli atti, si è fatto presente come gli stessi non siano mai stati restituiti dalla procura, perché oggetto di indagine in corso. Sulla sussistenza della sicurezza del sito, infine, il Genio civile di città metropolitana si è detto non in grado di valutarla al momento presente, in risposta a una precisa domanda della presidente della commissione.

Infine, è stata la volta del Dipartimento Coordinamento, sviluppo, infrastrutture e manutenzione urbana di Roma Capitale ad intervenire. Il suo rappresentante ha tenuto a precisare che il dipartimento non rilascia autorizzazioni di sorta. Una ricerca documentale è stata effettuata, e da essa è scaturito al momento soltanto un verbale del 2019 ma essa va completata, è stato riferito. La presidente della commissione ha chiesto quindi di ricevere comunicazioni in merito, una volta ultimato il lavoro.

Per il presidente del comitato dei cittadini, dalla tempistica emersa appare chiaro come i lavori di realizzazione della paratia siano stati probabilmente posti in essere in assenza di autorizzazioni. Da ciò si evincerebbe anche che la pubblica amministrazione abbia operato in modo non corretto. In ogni caso è stata ribadita la necessità che sia acquisita la documentazione, con particolare riferimento alla perizia geologica.

La presidente della commissione ha rassicurato sul fatto che di quanto emerso oggi sarà messa al corrente la direzione regionale Politiche abitative e pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica, che non ha potuto essere presente, e che a breve si farà di nuovo il punto su questa situazione, auspicabilmente con nuovi elementi acquisiti.

CONSIGLIO REGIONALE

Presidente



Marco Vincenzi (Pd)

Vicepresidenti



Devid Porrello (M5s)



Giuseppe Emanuele Cangemi (Lega)

Seduta n. 116 del 20 aprile 2022

Odg:

Question time;

Proposta di legge regionale [n. 274](#) del 1° febbraio 2021, concernente: Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 (organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche) e successive modifiche.

SINTESI

La pdl [n. 274](#) (d'iniziativa della Giunta regionale) adegua la L.R. 13/2007 (che pur essendo stata approvata poco più di tredici anni fa necessita di interventi urgenti di aggiornamento e semplificazione) alle nuove esigenze e alla costante evoluzione del settore turistico degli ultimi

anni e anche ai mutamenti dell'assetto istituzionale degli enti operanti sul territorio e della struttura organizzativa regionale. La nuova pdl razionalizza e aggiorna le funzioni degli enti territoriali coinvolti adeguando la governance regionale della L.R. 13/2007 con quanto previsto dalla L.R. 17/2015 (Legge di Stabilità regionale 2016) in attuazione della L. 56/2014 (Legge Delrio). Altre modifiche riguardano le disposizioni di fatto superate per vari motivi e da esigenze generalizzate di semplificazione amministrativa, oltre che di adeguamento all'evoluzione del settore turistico.

COMUNICATO UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIO REGIONALE APPROVA LA LEGGE DI MODIFICA AL SISTEMA TURISTICO

20/04/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Devid Porrello, riunito oggi in seduta ordinaria, ha approvato con 24 voti favorevoli, 5 contrari e 7 astenuti la proposta di legge regionale n. 274 del 1° febbraio 2021, concernente: Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2007, n. 13 (organizzazione del sistema turistico laziale. Modifiche alla legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche) e successive modifiche.

All'inizio della seduta si è svolto il Question Time al quale hanno risposto gli assessori Alessio D'Amato alla Sanità e l'assessora Valentina Corrado al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, su interrogazioni esposte dai consiglieri Massimiliano Maselli (FdI), Fabio

Capolei (FI), Orlando Tripodi (Lega), Chiara Colosimo (Fdi) e Giuseppe Simeone (FI). Il vicepresidente Porrello ha poi informato l'Aula circa il passaggio della consigliera leghista Laura Corrotti e della consigliera pentastellata Francesca De Vito al gruppo di Fratelli d'Italia.

La legge, composta di 46 articoli più uno, il 23 bis, aggiunto da un emendamento, è stata definita dall'assessora Valentina Corrado, che ne ha illustrato il contenuto all'Aula, "una riforma cruciale per il settore" orientata a favorire il rilancio del turismo nella regione. Otto gli articoli modificati prima della approvazione da appositi emendamenti. La maggior parte provenivano dalla stessa assessora Corrado, ma in alcuni casi anche dall'assessore allo Sviluppo economico Paolo Orneli e da Marta Leonori del Pd, come ad esempio quello all'articolo 43 che affida ai comuni la vigilanza sulle professioni turistiche. Due emendamenti dell'assessora all'articolo 12 riguardano il ruolo delle Pro Loco. Molti altri emendamenti rispondevano invece ad esigenze di coordinamento formale. L'articolo aggiuntivo istituisce una banca dati delle strutture ricettive.

Visti i cambiamenti del contesto socioeconomico rispetto al momento della promulgazione della legge 13/2007 sul Turismo, inclusi gli effetti della pandemia negli ultimi due anni, è risultato necessario – così l'assessora Corrado all'Aula - adeguare il quadro normativo con queste modifiche che, oltre ad abrogare una serie di articoli, sopprimono l'Agenzia regionale del Turismo e istituiscono al suo posto una direzione regionale preposta al coordinamento e alla gestione delle attività

amministrative e tecniche di competenza regionale in materia di turismo. La legge tiene inoltre conto della riforma delle province e del Codice del Terzo settore; è conferita a Roma Capitale l'attuazione di progetti specifici, gli uffici IAT sono sostituiti dai "servizi di informazione e accoglienza turistica", vengono innovate le funzioni dell'Osservatorio del turismo. Un articolo introduce "una novità": il codice identificativo degli alloggi e delle strutture ricettive al fine del contrasto all'abusivismo, sempre a tal fine sono inasprite le sanzioni amministrative che verranno irrogate dai comuni, le cui somme verranno introitate dai comuni stessi a fini turistici. Ai fini dei controlli, i corpi di polizia locale potranno stipulare convenzioni con i corpi di polizia provinciale.

La legge pone l'attenzione, fra l'altro, allo sviluppo dei sistemi turistici regionali, allo sviluppo e consolidamento del brand e dell'immagine del sistema turistico regionale e alla formazione in materia turistica, al turismo giovanile per i disabili ma anche per gli anziani e a tutte le forme di turismo. La nuova normativa regionale consente ora di operare anche solo su internet: le agenzie di viaggi e turismo, sono tali anche se esercitano esclusivamente sul web, e se hanno una sede, potranno fornire servizi complementari. Queste imprese e le rispettive filiali sono iscritte in apposito elenco istituito presso il comune competente per territorio, che provvede alla sua tenuta ed aggiornamento, nonché è prescritto l'elenco dei direttori tecnici. È istituito, presso la struttura regionale competente in materia di turismo, anche l'elenco delle associazioni e degli altri enti senza scopo di lucro il cui

statuto o atto costitutivo prevede come finalità l'organizzazione di viaggi per i propri associati che operano in modo continuativo nel settore del turismo giovanile e per finalità ricreative, culturali, religiose, assistenziali o sociali.

Per Gaia Pernarella (M5S), presidente Commissione Cultura, Spettacolo, Sport e Turismo, “non è un risultato da poco portare in questa legislatura un testo sul turismo, settore che è stato sicuramente il più colpito dalla pandemia. Un lavoro che è durato mesi e di vero ascolto”. “Non possiamo pensare che questo intervento sia sufficiente”, ha detto Fabrizio Ghera presidente del gruppo consiliare Fratelli d'Italia, pensando anche all'aumento dei costi del gas e alla situazione in Ucraina con la relativa mancanza di turisti dalla Russia. “Parliamo di un settore importante che da solo muove il 12 per cento del Pil della regione, con oltre 350mila addetti e circa 72mila aziende”, ha ricordato Giuseppe Simeone, capogruppo di Forza Italia, secondo il quale doveva essere un settore “destinatario di misure straordinarie per il rilancio” e per il quale si doveva “optare per una legge organica di riordino”. Per Orlando Tripodi, capogruppo della Lega, “il turismo nel Lazio dovrebbe essere considerata l'industria principale della regione, dovremmo portare questo Pil almeno al 20/25 per cento. Quello che è mancato da parte della Regione Lazio è tanto coraggio, non ha dato l'opportunità di fare imprenditoria turistica”, ha sostenuto Tripodi pensando alle semplificazioni. Un passaggio come Simeone anche sul problema dell'erosione costiera che mette in pericolo le attività balneari.

Ancora per la Lega, Pasquale Ciacciarelli ha parlato, a proposito degli emendamenti dell'assessore, di un testo "stravolto" rispetto a quello uscito dalla commissione. Il turismo nel Lazio è cambiato profondamente, ha proseguito il consigliere, per il quale la centralità del turismo passa attraverso una adeguata dotazione finanziaria. Anche Marta Leonori del Partito democratico ha sottolineato l'importanza del settore, che vale il 12 per cento del Pil regionale; per questo il corpuso "tagliando", come lo ha definito, alla legge 13 andava fatto, a suo avviso. Ma i risultati del lavoro fatto già si sono iniziati a vedere nella recente Pasqua, con l'afflusso di molti turisti ai siti più significativi. L'assessora Corrado ha ricordato nella sua replica come gli interventi a favore del settore siano ammontati nei due anni di pandemia a 40 milioni di euro. Ci si è concentrati, ha detto ancora Corrado, a rivedere un impianto di legge già esistente in senso innovativo. Alcuni degli emendamenti prodotti nel frattempo adeguano il testo a innovazioni che sono sopravvenute e i fondi della programmazione europea e quelli del Pnrr daranno sostanza agli interventi, ha concluso.

Seduta n. 117 del 27 aprile 2022

Odg: esame ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale n. 1 del 2015, Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio, della Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale - anno 2021.

Seduta n. 118 del 27 aprile 2022

Odg: svolgimento ordini del giorno di istruzione alla Giunta regionale collegati alla proposta di legge regionale [n. 274](#).

SINTESI

La Commissione europea ogni anno predispose un programma di lavoro. Il Consiglio regionale, in base alla L.R. 1/2015, è chiamato a individuare le iniziative di interesse prioritario per permettere la partecipazione della Regione (secondo le materie di sua competenza) alla formazione degli atti dell'Unione europea. L'aula dovrà approvare una risoluzione che indichi le iniziative di interesse europeo prioritarie, ovvero, individuare quelle di maggiore interesse per la Regione Lazio. Lo stesso possono fare le altre regioni italiane (è una facoltà, non un obbligo), in quella che è definita la fase ascendente nella formazione del diritto e delle decisioni dell'Unione europea, cioè la procedura che porta alla formazione delle politiche e degli atti dell'Unione europea, caratterizzata da un ampio coinvolgimento dei diversi livelli di governo in questi processi. La relazione è utile prima di approvare il Programma definitivo contenente le iniziative più rilevanti per l'interesse regionale, contribuendo attivamente alla elaborazione della posizione che l'Italia dovrà sostenere in sede europea.

COMUNICATI UFFICIO STAMPA DEL CONSIGLIO

PRESENTATA IN CONSIGLIO LA RELAZIONE INFORMATIVA DELLA GIUNTA SULLE ATTIVITÀ IN AMBITO EUROPEO

27/04/2022 - L'assessora regionale al Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, oggi ha illustrato al Consiglio regionale la "Relazione informativa annuale della Giunta al Consiglio regionale – anno 2021", ai

sensi dell'articolo 10 della Legge regionale 9 febbraio 2015, n. 1 (“Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio”), la legge che favorisce il processo di integrazione europea nel territorio regionale e che disciplina le attività europee della Regione sulla base dei principi di attribuzione, sussidiarietà, proporzionalità, leale collaborazione e trasparenza. Conclusa la discussione generale, il Consiglio ha deciso di rinviare il parere sul provvedimento, per consentire ai consiglieri di presentare eventuali risoluzioni.

Il documento presentato oggi rientra tra le attività previste dalla legge del 2015 nell'ambito delle attività e delle iniziative attuate dalla Giunta in ambito europeo nel 2021 e rappresenta il principale strumento di confronto e collaborazione con il Consiglio.

La Relazione è stata predisposta in sinergia con tutte le Direzioni e le Agenzie regionali, con il coordinamento tecnico dell'Area “Affari europei e Ufficio Europa” della Direzione regionale “Programmazione economica” ed è suddivisa in cinque sezioni:

Sezione I. Le attività di partecipazione della Regione Lazio all'attuazione delle politiche europee;

Sezione II. Lo stato di conformità dell'ordinamento regionale agli obblighi derivanti dal diritto dell'Unione europea;

Sezione III. Lo stato di avanzamento dei programmi e dei progetti di cooperazione territoriale della Regione cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento

europei (gestione condivisa);

Sezione IV. Lo stato di avanzamento dei progetti finanziati dall'Unione europea (gestione diretta);

Sezione V. Gli orientamenti e le priorità politiche della Giunta regionale per l'anno 2022.

Nella parte introduttiva del corposo documento, vengono segnalati “l'aggiornamento sulle procedure di infrazione che coinvolgono la Regione Lazio (sezione II) e il monitoraggio della spesa a valere sui fondi strutturali con il dettaglio di tutti gli interventi posti in essere nell'anno 2021 (sezione III)”. Viene poi specificato che la maggior parte delle risorse umane e strumentali che la Giunta rivolge all'ambito europeo ancora una volta sono indirizzate in prevalenza alle politiche attive in termini di crescita, sviluppo e coesione.

Sempre nell'Introduzione, si legge che “l'anno monitorato nella presente Relazione ha infatti visto il potenziamento degli Sportelli Europa, punti di contatto territoriali della Regione Lazio sulle tematiche europee, l'attivazione di nuovi Punti Europa attraverso la sottoscrizione di numerosi Protocolli d'Intesa con le realtà territoriali, al fine di attuare collegamenti e nuove sinergie tra le opportunità offerte dall'Unione europea e il territorio della Regione Lazio. In questa ottica si è implementato il numero dei destinatari del bollettino periodico e si è costantemente aggiornata la sezione relativa all'Ufficio Europa all'interno del portale Lazio Europa”.

Da ultimo, vengono messe in evidenza “l'importante attività svolta dalle strutture della Giunta regionale per la preparazione dei Programmi Operativi Regionali a

valere sul nuovo ciclo di programmazione 2021- 2027” e le azioni volte a contenere la “grave crisi economica, sociale e sanitaria derivata dall’emergenza epidemiologica da Covid-19”. A tal fine, è stato anche aggiornato il Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2018-2023.

TURISMO, APPROVATI UNDICI ORDINI DEL GIORNO COLLEGATI ALLA LEGGE DI RIORDINO

27/04/2022 - Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato undici ordini del giorno collegati alla legge di riordino del sistema turistico, votata nella seduta del 20 aprile.

Con questi documenti di indirizzo, si impegnano la Giunta regionale e gli assessori competenti in materia su diversi temi:

la promozione del sistema turistico sanitario e del benessere;

la valorizzazione del turismo esperienziale, con la creazione di percorsi anche in collaborazione con botteghe e laboratori artigiani;

la valorizzazione del comparto termale, con particolare riferimento alle strutture con difficoltà di collegamento, come ad esempio le terme di Suio;

l’elaborazione di progetti strategici per il potenziamento dei flussi turistici;

l’abbattimento delle barriere sulle spiagge, la programmazione e l’avvio delle opere di ripascimento più urgenti;

il sostegno alle attività culturali collegati al turismo;

la tutela delle guida turistiche;

la convocazione di un tavolo per il riordino delle

competenze degli enti locali

la valorizzazione dei “marina resort”, strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto ormeggiate in uno specchio d'acqua appositamente attrezzato;

il coordinamento delle attività agroturistiche, pesca-turistiche e itti-turistiche.

INDICE DEI NOMI

Alimenti, Eleonora, 30
Annicchiarico, Massimo, 28, 30, 31
Barillari, Davide, 31, 35
Battisti, Sara, 5
Blasi, Silvia, 35, 39
Bonafoni, Marta, 50, 52
Cacciatore, Marco, 35, 39, 50, 59
Califano, Michela, 27, 39, 67
Cangemi, Giuseppe Emanuele, 27, 73
Capolei, Fabio, 46, 75
Capriccioli, Alessandro, 52
Cartaginese, Laura, 39, 46
Ciacciarelli, Pasquale, 27, 78
Colosimo, Chiara, 32, 68, 75
Corrado, Valentina, 35, 74, 75, 78
Corrotti, Laura, 75
D'Amato, Alessio, 28, 29, 74
De Caprariis, Giancarlo, 68
De Paolis, Gino, 27
De Pasca, Pasquale, 68
Dello Vicario, Ernesto, 68
Forte, Enrico Maria, 26, 27
Funicello, Monica, 29
Ghera, Fabrizio, 32, 77
Gianfrancesco, Gianni, 68
Gualtieri, Roberto, 26
Impellizeri, Giorgio, 47, 48
Lena, Rodolfo, 28, 29
Lombardi, Roberta, 35
Longo, Elisabetta, 55
Lupi, Simone, 67
Manetti, Manuela, 68
Marcelli, Loreto, 35
Maselli, Massimiliano, 27, 29, 30, 31, 67, 74
Mattia, Eleonora, 44-47, 49-52
Novelli, Valerio, 35, 36, 39, 67
Ognibene, Daniele, 39
Orneli, Paolo, 75
Patanè, Eugenio, 26
Pernarella, Gaia, 22, 35, 77
Pirozzi, Sergio, 27
Porrello, Devid, 5, 27, 35, 39, 73-75
Proietti, Andrea, 68
Quadrana, Gianluca, 39
Refrigeri, Fabio, 12
Righini, Giancarlo, 35, 36, 39
Simeone, Giuseppe, 29, 39, 75, 77

Tidei, Marietta, 39, 62, 64, 67
Tripodi, Angelo, 27, 46, 75, 77
Vincenzi, Marco, 73
Weber, Paolo, 55
Zingaretti, Nicola, 29